

MEMORIE STORICHE  
DELLA DIOCESI DI BRESCIA

---

VOLUME XXVII - 1960 - FASCICOLO II

S O M M A R I O

---

PAOLO GUERRINI - Il Capitolo della Cattedrale dalla restaurazione napoleonica ai giorni nostri. Documenti inediti, Elenchi delle Dignità e dei Canonici con notizie biografiche, l'Archivio Capitolare pag. 29-76

---

Il conto corr. della **Società Storica Diocesana - Brescia**, via Grazie, 13 - porta il N. **17-27581** ed è il mezzo più sicuro ed economico per pagare la quota sociale annuale.

B R E S C I A  
SCUOLA TIPOGRAFICA OPERA PAVONIANA  
M C M L X

# **BANCA S. PAOLO BRESCIA**

SOCIETA' PER AZIONI  
FONDATA NEL 1888

CAPITALE L. 300.000.000

RISERVE L. 427.520.000

SEDE IN BRESCIA: **Corso Martiri della Libertà, 13**  
**Telefono (Centralino) 55.161**

FILIALE IN MILANO: **Via Gaetano Negri, 4**

- N. 6 Agenzie di città in Brescia
- N. 44 Agenzie in provincia di Brescia
- N. 1 Agenzia in provincia di Trento

---

**Tutte le operazioni di Banca - Borsa e Cambio**  
**Custodia e Negoziazione Titoli**

---

**BANCA AGENTE PER LE OPERAZIONI CON L'ESTERO**

*Ampio impianto cassette di sicurezza modernamente  
- protetto e blindato.*

Il mezzo più sicuro ed economico per pagare l'abbonamento è quello di usare il nostro C/C che porta il numero 17/27581 intestato alla Soc. STORICA DIOCESANA - Brescia, Via Grazie 13

## Il Capitolo della Cattedrale

dalla restaurazione napoleonica ai giorni nostri

Abbiamo già pubblicato nel volume V° delle « *Cronache bresciane inedite* » dei secoli XV-XIX, pp. 199-264, le memorie storiche scritte dal Canonico Agostino Maggi intorno alle tristi vicissitudini del Capitolo della Cattedrale durante il turbinoso periodo della rivoluzione bresciana (1797), della Repubblica cisalpina e dei tempi napoleonici, quando il furore giacobino dei novatori stranieri e indigeni si era rivolto contro la Chiesa e i suoi istituti, rapinandone i beni e disperdendoli poi nelle voraci canne dei nuovi patrioti (1).

Il Capitolo della Cattedrale (2) venne soppresso come inutile servizio religioso, indemniati i suoi copiosi fondi, poi gettati sul mercato di vendite affrettate, e quindi svalutati a vantaggio degli acquirenti. Malgrado la soppressione di ogni rendita e di ogni compenso, i Canonici di quel tempo, che erano tutti nobili e ricchi signori, continuarono gratuitamente la officatura quotidiana della Cattedrale, meritandosi dalla S. Sede un alto elogio e un riconoscimento solenne con la concessione delle insegne canonicali fatta da Pio VII°.

Durante questo periodo rivoluzionario lo spirito democratico diede un sovvertimento radicale anche alla costituzione del Capitolo, il quale, da molti secoli, era considerato un corpo nobiliare riservato quindi, a personaggi ecclesiastici della nobiltà bresciana, che si tramandavano da zio a nipote, da cugini a cugini o parenti affini, la ricca prebenda canonica, quasi una dote ereditaria familiare.

Questo avveniva « *in fraudem legis* » per mezzo del famoso abuso della Coadiutoria; un canonico divenuto vecchio poteva

---

(1) Gli studiosi del Diritto Canonico si rivolgono ora anche alla storia dei Capitoli, alla loro costituzione e importanza nella storia diocesana. Accenniamo soltanto a due recenti studi, quello di Mons. Carlo Castiglioni, Prefetto dell'Ambrosiana, intorno al Capitolo Metropolitano di Milano, pubblicato nelle *Memorie storiche della Diocesi di Milano*, A. I, (1954) e a quello del prof. Don Igino Rogger intorno alla costituzione medioevale del Capitolo di Trento, pubblicato in *Studi Trentini*, Fasc. 2-3 del 1955.

(2) Riguardano il Capitolo della Cattedrale, i suoi doveri e i suoi diritti, i canoni 391-422; Cfr. GIOVANNI CAVIGIOLI, *Manuale di Diritto Canonico*, pag. 295-311. Torino, S. E. I. 1932.

nominarsi un coadiutore o suo rappresentante per l'intervento al coro e alle altre funzioni corali. Ordinariamente il coadiutore era un giovane nipote o cugino o parente, e, alla morte o alla rinuncia del vecchio canonico, gli succedeva immediatamente. Fino al tempo della rivoluzione i canonicati, con le rispettive ricche prebende, erano quindi riservati ai cadetti della nobiltà, e per questi costituivano un modo di vita comoda a spese dei beni ecclesiastici. La soppressione del Capitolo, compiuta dal governo provvisorio della Rivoluzione Bresciana, era stato quindi un atto contro la nobiltà antica, per lo spirito demagogico anticlericale.

La ricostruzione del Capitolo, capovolse la situazione. Spariti molti beni fondiari, venne assegnata ad ogni canonico una rendita sulle casse dello Stato.

I capitolari furono ridotti da 18 a 13, sopprese le 6 dignità, furono ridotte a 3: l'Arciprete, il Canonico Teologo e il Canonico Penitenziere, in modo che diventarono Dignità i 3 uffici di Parroco, Teologo e Penitenziere.

La nomina a Canonico fu riservata al Governo e divenne quindi quasi un affare politico. Il Vescovo indiceva il concorso e presentava una terna di nomi, esprimendo, in via riservata, il suo parere sulle persone proposte.

Non sempre concordavano i pareri del Vescovo e del Governo sulle persone presentatesi al concorso e che ambivano l'onore di appartenere ad un corpo assai distinto come era quello del Capitolo della Cattedrale.

Vi furono quindi dei conflitti fra la potestà ecclesiastica e quella civile, anche quando Ministro del Culto era un prete, come l'Abate Giudici.

Ci fermiamo a ricordare due casi, che emergono dai documenti seguenti, e prima di tutto il caso del Professor G. Battista Marini di Gottolengo, giansenista, allievo di Tamburini e Zola, sfegatato corifeo dei principii della democrazia giacobina e del giuseppinismo austriaco. Egli presentava direttamente al Governo di Milano la seguente supplica:

Alla R. Imperiale Delegazione.

Brescia il dì 13 febbraio 1818.

Il sottoscritto Prete Giò Battista Marini di Gottolengo dell'età d'anni sessantotto, dopo avere fatto il corso completo di Filosofia in Brescia e quello di Teologia nell'Università di Bologna, de' quali studi diede pubblici saggi, fu laureato nella Università stessa in Sacra Teologia.

Dopo conseguito il grado accademico fu prescelto ad insegnare le scienze sacre nel pubblico Ginnasio di Brescia, nel quale impiego durò per anni cinque circa.

Invitato di poi a Roma, continuò per ben quattro anni a prestare nel collegio Irlandese l'opera sua per l'insegnamento della Filosofia e Teologia.

Trasferito da Roma a Pavia il Collegio Germanico-Ungarico, egli pure lo seguì e fu nel medesimo tempo impiegato per due anni in qualità di Vice-Rettore.

Restituito in seno alla sua Patria si occupò mai sempre della istruzione privata di molti allievi, e nella pubblica ancora nelle scuole pubbliche di Asola per un triennio.

Oltre tali servigi scolastici, di cui conserva i documenti, che presenterà ad ogni richiesta, egli s'impiegò per undici anni in Gottolengo per servizio della Chiesa in qualità ora di Catechista ed ora supplendo alle Funzioni del suo Parroco alla spiegazione del Vangelo.

In vista di tali servigi resi allo Stato ed alla Chiesa egli si lusinga di avere acquistato un qualche titolo alla nomina del canonicato vacante in questa Cattedrale giusta il tenore delle Sovrane disposizioni.

Impedito finora da malattia per presentare la sua domanda in tempo, prega questa R. I. Delegazione a volersi compiacere di farla ora presente al R. I. Governo, che della grazia ecc.

GIO. BATTISTA MARINI

Il Vescovo Nava, nel comunicare la lista dei concorrenti al Governo, scriveva: « Il Marini è quel medesimo di cui i certificati non furono ammessi nel 1810... Per essersi egli immischiato in affari secolari nelle vicende della Rivoluzione non gode affatto della comune opinione, e l'età sua settuagenaria non parmi atta alle incombenze canonicali, massime nella circostanza che il Capitolo è attualmente composto di soggetti in gran parte o per età impotenti o per dispensa esenti dal servizio ».

Il Marini non poté quindi ottenere il desiderato posto di canonico e morì a Gottolengo sua patria come semplice sacerdote.

Il caso più grave dell'esigenza del Governo civile nelle nomine dei Canonici, è quello che riguarda il Prof. Odoardo Colombi, bergamasco, insegnante di Filosofia nel Liceo di Brescia, ex frate francescano non ascritto al clero della Diocesi.

I concorrenti erano tre, fra i quali era compreso un benemerito e santo Parroco: il Febrari, arciprete di Bedizzole sul quale il Vescovo puntava perchè fosse prescelto, mentre il Colombi era dal Vescovo nominatamente escluso. Il Colombi, invece — non

si sa con quali intrighi politici — ottenne la nomina al Canonico VI, con grande disappunto del Vescovo Nava che in proposito scriveva ad un alto funzionario suo amico, di cui non conosciamo il nome, questa amara lettera di protesta <sup>(2)</sup>:

Amico e padrone pregiatissimo.

la raccomandazione di cui mi avete favorito non è giunta in tempo. Il giorno 6 ebbe luogo la nomina. Tre erano li concorrenti al vacante canonico, li primi due entravano nella mia proposizione. Quanto al terzo, che era il Sacerdote Odoardo Colombi, ex francescano oriundo della Diocesi di Milano, mi trovai in dovere di far sentire nel mio rapporto, che rimaneva escluso dalla mia proposizione in forza d'una circolare del ministro del Culto del 22 giugno 1810, relativa ai sacerdoti non nazionali ed anche ai Sacerdoti non originariamente diocesani. Il debito della carità cristiana, e l'obbligo di tenere possibilmente nascosti gli altrui difetti, mi determinarono ad appoggiare l'esclusiva a questo solo titolo, di non essere questo concorrente, originario diocesano, e di non avere altronde sopra gli altri due, nè quella singolarità di merito, nè quella maggior attitudine di servizio che potesse meritare una deviazione della massima.

A fronte però del mio rapporto ed a preferenza dei due individui da me appoggiati, il primo dei quali parroco nella Diocesi mia, già da trent'anni, e sempre benemerito della Religione, e dello Stato, fu nominato, quantunque da me escluso pel titolo suddetto, il terzo concorrente Colombi, Professore nel Liceo, uomo che ha dell'abilità scientifica per la cattedra di logica e metafisica, che occupa in questo Liceo, ma niente opportuno a Canonico di questa Cattedrale, e che in questa sua nuova qualità non incontra nè a me, nè al mio Capitolo, e per quanto mi si dice, nemmeno alla più parte dei Signori e del popolo, ed a carico del quale corrono delle voci, ch'io voglio sperare false, ma che verificandosi, potrebbero rendere sospetta la sua dottrina non meno che la sua condotta morale. Quello che non ammette dubbio è che ha una facilità grande di criticare e parlare male non risparmiati quelli stessi dai quali dipende per titolo dell'attuale suo impiego, di che, con mio dispiacere ne dovetti essere più di una volta testimonio auricolare.

Ciò che mi fa fondatamente temere ch'io difficilmente continuerò in quella pace che ora godo, dacchè sarà divenuto membro del mio Capitolo. Il mio Vicario Generale era presente e ne fu scandalizzato, quando pochi mesi sono dovetti correggerlo e tron-

---

(1) Brescia, Archivio Curia Vescovile, Canonici Cattedrale - fasc. 3<sup>o</sup>.

cargli il discorso con cui aveva cominciato a tentar di parlare sconvenientemente perfino della stessa persona rispettabilissima e tanto a noi cara dell'amatissimo nostro Vice-Re dipendentemente degli affari della guerra; ed io dovrò dare l'istituzione al Canonico a questo individuo senza contraddire? Dovrò lasciare il Vice-Re al buio di queste circostanze? Per verità io sono nel più affliggente imbarazzo, e da più giorni non ho più pace. Se differisco a dargli la istituzione Canonica, non si mancherà di mettere in mala vista il mio ritardo presso il Principe Vice-Re da que' che lo proteggono; se gliela dò senza che il Principe sia riservatissimo informato di queste eccezioni personali, temo di mancare ai doveri che mi legano alla mia Chiesa ed alla persona del Principe. Parlando sento ribrezzo a scoprire delle magagne che stiano meglio sepolte, e che non ho esposte prima sperando di ottenere l'intento dell'esclusiva senza esporre la convenienza di un mio consacerdote, e senza arrischiare di compromettere me stesso. Così è le tante prove di benevolenza e di bontà che mi ha sempre mai sin qui date il clementissimo Vice-Re, davanti al quale posso gloriarmi aver mai aperto bocca per farli alcuna dimanda senza esserne tostamente esaudito con effusione di cuore, non mi lasciavano nemmeno dubitare ch'egli in vista del mio rapporto inviato al ministero del culto perchè li fosse tributato, non fosse per esaudire la fervorosa mia dimanda che la nomina cadesse a favore del sacerdote Febrari parroco di Bedizzole.

Ora in tanta incertezza ed agitazione di cose per cui da una parte la coscienza mia non è bastantemente tranquilla per istituire al Canonico il Sacerdote Colombi, dall'altra temo che il rifiuto possa offendere le venerate intenzioni di S. A. S., io approfitto della vostra amicizia per pregarvi, se trovate che la cosa è equa, a volermi favorire a informare voi stesso in mio nome il Principe Vice-Re, onde la cosa resti sotto la più scrupolosa riserva, ed a supplicarlo a volermi per mezzo vostro abbassare il suo oracolo in conformità del quale io opererò. Spero di più che voi mi garantirete presso S. A. I. per la dilazione ch'io frapperò alla Canonica istituzione finattanto che non mi giunga il vostro riscontro.

Mi copro di rossore al riflesso del grave disturbo che vi porto e della troppa confidenza che mi prendo, ma vi accerto che mi prestate un grande atto di carità nell'assistermi in un affare che troppo mi pesa, e se riusciste a liberarmi da questa pena col far occupare un altro posto più a lui adattato il Sac.te Colombi ed a far nominare al Canonico della mia Cattedrale l'uno degli altri due da me proposti soggetti, m'obbligherete per tutta la vita e Dio ne sarebbe remunerativo sì a voi, che al Principe, d'un'opera che consolerebbe Brescia.

Vi prego dei miei rispetti alla degna vostra consorte e d' un bacio al vostro caro figlio e mi protesto colla più affettuosa stima ed amicizia.

aff.mo ed obbl.mo Servo ed Amico  
GABRIO M.<sup>a</sup>, Vescovo

Brescia, 19 febr. 1814.

Malgrado le proteste del Vescovo, il Colombi rimase a Brescia, insegnante al Liceo e Canonico della Cattedrale, e il Febrari rimase arciprete di Bedizzole.

La nomina regia dei canonici perdurò fino al 1859-'60, quando la Lombardia fu conquistata, ed entrò a far parte del nuovo Regno d' Italia. Il Vescovo Mons. Verzeri fu il primo ad usare la libertà di scegliersi i canonici a suo piacimento, e, seguendo le nuove direttive in proposito, e in senso democratico, usò largamente, scegliendo uomini saggi e benemeriti negli uffici di Curia e del Seminario, o zelanti della cura d'anime.

Diamo gli elenchi della successione dei tredici canonicati e faremo poi seguire brevi biografie dei singoli canonici in ordine alfabetico, indicando il loro *curriculum vitae*.

### **Arcipreti parroci**

- Belloni Giuseppe di Brescia.  
Pinzoni Faustino di . . . . . ( -1848).  
Mikovich Angelo di Ghedi (1850- ).  
Corna Pellegrini Giacomo di Pisogne (1850- ) promosso vescovo di Brescia (1883).  
Arcioni Giovanni di Brescia (1884-1904).  
Marcoli Giovanni di Calcinatello (1902-1914).  
Pedrotti Agostino di Edolo (1914-1932).  
Pasini Ernesto di Brescia (1934-1939) passato alla prevostura urbana di S. Nazaro.  
Bertelli Angelo di Sale Marasino (1940-1958) primo arciprete non parroco.  
Zani Prof. Angelo di Nave (1959- ).

### **Canonici teologi**

- Stefani Pietro Angelo di Valvestino.  
Padovani conte Girolamo di Brescia.  
Bianchini Luigi di Brescia.  
Fè d'Ostiani nob. Luigi Francesco di Brescia, passato alla prevostura urbana di S. Nazaro.  
Vivenzi Pietro di Lavina ( -1878).  
Ercoli Nicola di Bienno (1878- ).  
Marcoli Giovanni di Calcinatello, promosso arciprete (1902).  
Ambrosi Domenico di Salò (1845-1907).  
Gramatica Luigi di Gottolengo (1908-1910).  
Secchi Luigi di Edolo (1910-1953).  
Tomasoni Stefano di Castelletto di Leno (1953- ).

### **Canonici penitenzieri**

- Luchi nob. Ferdinando di Brescia.  
Turla Giov. Maria di Sale Marasino (1867-1890).  
Gaffuri Vincenzo di Rezzato.  
Falcina Giuseppe di Brescia.  
Perletti Pietro di Palazzolo (1936- ) promosso arciprete Vic. For. di Virle Treponti.

Serini Luigi di Brescia.  
Togni Faustino di Molinetto di Mazzano.

### **Canonicato I<sup>o</sup>**

Calini conte Andrea di Brescia.  
Corsetti Pietro di Gargnano (1833-1863).  
Rossi Domenico di Brescia.  
Capretti Pietro di Brescia (1881-1889).  
Gaggia Giacinto di Verolanuova (1889-1907) promosso Vescovo di Brescia.  
Salvetti Defendente di Piandiborno (1907-1933).  
Gallizioli Giuseppe di Sulzano (1934-1946).  
Samuelli Silvio di Gargnano (1947-1956).

### **Canonicato II<sup>o</sup>**

Veneziani nob. Giuseppe di Brescia.  
Bonomi Vincenzo ( -1836).  
Luzzago nob. Vincenzo di Brescia (1837-1868).  
Il Canonicato venne soppresso alla morte di Mons. Luzzago (1868).

### **Canonicato III<sup>o</sup>**

Barbera nob. Francesco di Brescia ( -1821).  
Fioravanti-Zuanelli conte Luigi di Brescia (1821-1841).  
Malossi Girolamo di Chiari (1841-1869).  
Manengo Giovanni di Livorno (1869-1876).  
Ercoli Nicola di Bienno (1876-1878) promosso Canonico teologo.  
Maccarinelli Giuseppe di Ospitaletto (1878-1892).  
Melli Giuseppe Romeo di Milano (1892-1896).  
Pagani Francesco di Cologne (1896-1909).  
Bongiorni Emilio di Lovere (1909-1914) promosso prevosto urbano di S. Nazaro e Vescovo Ausiliare.  
Vismara Luigi di Brescia (1914-1920).  
Nazzari Angelo di Remedello Sopra (1920-1933).  
Perletti Pietro di Palazzolo (1934-1936) promosso Canonico penitenziere.  
Trombetta Luigi di Cellatica (1936-1938).  
Bertelli Angelo di Sale Marasino (1939-1941) promosso arciprete  
Fossati Luigi di Brescia (1941- ) primo prevosto parroco.

#### **Canonicato IV<sup>o</sup>**

Maggi nob. Agostino di Brescia (     -1830).  
Gramatica Giuseppe di Asola (1831-1841).  
Tiboni Pietro Emilio di Tremosine (1842-1876).  
Cattaneo Egidio di Carpenedolo (1876-1911).  
Fiorini Giovanni di Palazzolo (1911     ).  
Micheletti Michele di Castenedolo (1912-1937).  
Rossi Pietro di Scandolara (Cremona) (     -1946).  
Goffi Stefano di Chiari (1946-     ).

#### **Canonicato V<sup>o</sup>**

Sabelli nob. Paolo di Brescia (     -1808).  
Zaina Giuseppe di S. Zeno Naviglio (1809-1835).  
Ghirardi Lorenzo di Manerbio (1835-1851).  
Noy nob. Angelo di Brescia (1851-1873).  
Averoldi nob. Giulio Antonio di Brescia (1873-1887).  
Giugni Primo di Sale Marasino (1887-1904).  
Pedrotti Agostino di Edolo (1904-1914) promosso Arciprete.  
Pavanelli Lorenzo di Brescia (1914-1945).  
Luscia Ferruccio di Brescia (1945-1956).  
Pietrobelli Angelo di Borgo S. Giacomo (1956-     ).

#### **Canonicato VI<sup>o</sup>**

Emigli conte Giuseppe (     -1813).  
Colombi Carlo Antonio Odoardo di Stezzano (Bergamo) (1814-1827).  
Ferrari Carlo Domenico di Brescia (1830-1834) promosso Vescovo di Brescia.  
Padovani Lorenzo Pasquale di Verolanuova (1834-1851).  
Cimaschi Giuseppe di Fornaci (1852-1885).  
Dabbeni Antonio di Piandiborno (1885-1894).  
Carettoni Giacomo di Pontedalegno (1894-1904).  
Berardi Pietro di Agnosine (1904-1913).  
Crovato Giovanni di Cerreto Sannita (1914-1935).  
Guerrini Paolo di Bagnolo Mella (1936-     ).

#### **Canonicato VII<sup>o</sup>**

Caprioli conte Antonio di Brescia (     -1818).  
Rossini Faustino di Brescia (1819-1827).  
Barboglio Paolo di Brescia (1827-1835).

Savoldi Giovanni di . . . . (1835-1851).  
Ghirardi Carlo di Manerbio (1851-1853).  
Rossi Giov. Isaia di Salò (1853-1863).  
Capretti Tito di Cigole (1863-1894).  
Legati Domenico di Vobarno (1895-1923).  
Pè Giambattista di Solato (1923-1948).  
Togni Faustino di Molinetto (1948-1952) promosso Penitenziere.  
Zani Angelo di Nave (1959- ) promosso arciprete (1958).  
Poli Antonio di Orzinuovi (1959- ).

### Canonicato VIII<sup>o</sup>

Stefani Pietro Angelo di Valvestino ( -1810).  
Corsetti Giambattista di Mussaga (1811-1819).  
Vivenzi Pietro di Lavino ( ).  
Carli Paolo di Brescia ( ).  
Scalvi Alessandro di . . . . (1851-1853).  
Bazzani Bartolomeo di Bagolino (1853-1868).  
Vivenzi G. Battista di Lavino (1869-1886).  
Moro Giacomo di Verolanuova (1887-1893).  
Zanetti Primo di . . . . . (1893-1903).  
Isonni Michele di Pisogne (1903-1923).  
Tovini Mosè di Cividate (1923-1930).  
Corti Luigi di Cellatica (1930- ).

### Canonicato IX<sup>o</sup>

Zamara nob. Luigi di Palazzolo ( -1806).  
Luchi di Windegg nob. Giovanni di Brescia (1808-1834).  
Pansoldi Giovanni di Gargnano ( ).  
Pirlo Pietro di Ono Degno ( ).  
Bertazzoli Pietro di Pontevico (1854-1888).  
Pintozzi Lorenzo di Sarezzo (1888-1893).  
Romelli Giambettino di Breno (1894-1895).  
Testori Fabio di Brescia (1896-1926).  
Serini Luigi di Brescia (1926-1945) promosso Penitenziere.  
Massini Giuseppe di Brescia (1945-1956).  
Passeri Cipriano di Edolo (1957- ).

### Canonicato X<sup>o</sup>

Padovani conte Girolamo di Quinzano d'Oglio ( -1817).  
Buccelleni nob. Giovanni di Brescia (1810-1817).  
Pavoni nob. Lodovico di Brescia (1818-1846).

Migliorati Angelo di Alfianello (1851-1854).  
Gei Giambattista di Brescia (1854-1875).  
Panchieri Francesco di Brescia (1875-1884).  
Pezzana Pancrazio di Vallio (1884-1890).  
Sinistri Giuseppe di Edolo (1891-1899).  
Ambrosi Domenico di Salò (1900-1903) promosso Canonico Teologo.  
Rampa Giovanni di Brescia (1904-1907).  
Falcina Giuseppe di Brescia (1908-1913) promosso Penitenziere.  
Moyer Antonio di Montichiari (1913-1934).  
Samuelli Giov. Giulio di Gargnano (1934-1936) passa arciprete di Capriano del Colle.  
Mimini Giovanni di Calcinato (1937- ).

### Canonici onorari

Il Capitolo della Cattedrale di Brescia, a differenza di quelli di molte altre città, come Milano, Bergamo, Trento ecc. non ebbe mai la consuetudine di nominare canonici *ad honorem*, cioè membri del Capitolo che avessero l'uso delle insegne e dei privilegi capitolari senza la prebenda e i doveri dell'intervento alle ufficiature quotidiane e ai servizi liturgici. Restavano canonici onorari — *semel abbas semper abbas* — quei canonici residenziali che rinunciavano ad essere tali. Il primo di essi fu il canonico nob. Giulio Antonio Averoldi, il secondo Mons. Ambrosi, il terzo Mons. Gramatica che rinunziarono ai rispettivi canonicati. Con la nomina di Mons. Zammarchi (1934) si iniziò la serie dei canonici *ad honorem*, considerando la nomina relativa come riconoscimento di benemerienze acquisite, o negli uffici della Curia e del Seminario, o nella cura d'anime, o in altre mansioni di carattere diocesano. I canonici onorari hanno l'uso delle insegne canonicali — *servatis de iure servandis* — in tutta la diocesi e sono nominati dal Vescovo col consenso del Capitolo.

La seguente serie dei canonici onorari compendia, con le date relative, i loro cenni biografici.

Averoldi nob. Giulio Antonio di Brescia, già canonico residenziale.  
Ambrosi dott. T. Domenico di Salò, già canonico teologo.  
Gramatica dott. T. Luigi di Gottolengo, già canonico teologo.  
Gallizioli Giuseppe di Sulzano (1932), passa canonico residenziale.  
Zammarchi prof. Angelo di Castrezzato protonotario apostolico, rettore emerito del Seminario (1934). Morto nel 1958.  
Camoni Giambattista di Cologne, segretario del card. Granito di

- Belmonte, canonico di S. Maria Maggiore e protonotario apostolico (1936) vivente.
- Barcellandi Angelo di Brescia, mansionario, cappellano capo del distretto di Brescia.
- D'Acunzo Vincenzo di Brescia, cancelliere della Curia Vescovile (1938- ) vivente.
- Ferretti dott. Luigi di Gavardo, prof. di diritto canonico in seminario, arciprete di Gavardo, poi di Salò e di nuovo arciprete di Gavardo (1945) vivente.
- Schivalocchi Raffaele di Bagolino già arciprete di Pezzaze e di Iseo.
- Bodini Luigi di Quinzano d'Oglio arciprete vic. for. di Borgo S. Giacomo, morto 1959.
- Samuelli Giov. Giulio di Gargnano, parroco di Navazzo, poi arciprete di Toscolano, rinuncia al canonicato e passa arciprete di Capriano del Colle (1937).
- Pasini Ernesto di Brescia, già prevosto di S. Alessandro, poi arciprete della Cattedrale, passa prevosto mitrato della Collegiata di S. Nazaro, nominato protonotario apostolico e canonico onorario (1941-1960). Morto 3 febbraio 1960.
- Perletti Pietro di Palazzolo, già canonico Penitenziario, passa arciprete di Virle Treponti.
- Brusaferrì Luigi di Celedizzo (Trento) parroco di Pezzo poi Vic. for. di Pontedilegno, rinuncia e passa Cappellano delle suore di Cemmo.
- Tavernini Giacomo di Navazzo, rettore della Curazia di Campione sul Garda (1904-1956). Morto.
- Cristini Carlo di Marone, parroco di Zone, prevosto di Lovere, arciprete di Capriano del Colle. Vivente.
- Nabacino Ermenegildo di Bagolino, parroco di Gazzane di Preseglie, capo dell'ufficio amministrativo della Curia vescovile. Vivente.
- Lanzetti Girolamo di Nadro, già parroco di Niardo, arciprete di Cemmo, direttore spirituale del Seminario (1945-1955).
- Vittici Pietro di Agnosine, arciprete di Mura (1957). Morto.
- Trombetta Luigi di Cellatica, rinuncia al canonicato residenziale (5-4-1938). Muore a Cellatica ivi sepolto nel Cimitero.
- Rossini Severino di Stadolina, parroco di Pontagna (1956). Vivente.
- Masneri dott. T. Giovanni di Palazzolo, già insegnante nel Seminario, curato di Montichiari, primo arciprete vic. for. di Lumezzane S. Sebastiano (1957).
- Federici Pietro di Edolo, arciprete di Capodiponte (1959- ) vivente.

Attualmente (1960) il Capitolo è così costituito :

### **Dignità mitrate**

Zani Prof. Angelo, arciprete e Prelato Domestico.  
Tomasoni Dott. Stefano, Canonico Teologo - Prelato Domestico.  
e Vicario Monastico.  
Togni Faustino, Canonico Penitenziere maggiore.

### **Canonici residenziali**

Corti Luigi di Cellatica - Decano.  
Guerrini Paolo di Bagnolo M. - Prelato Domestico.  
Mimini Giovanni di Calcinato  
Fossati Dott. Luigi di Brescia - Prevosto parroco.  
Goffi Prof. Stefano di Chiari - Sindaco Capitolare.  
Samuelli Dott. Silvio di Gargnano - Cancelliere Capitolare.  
Pietrobelli Angelo di Borgo S. Giacomo - Segretario Vescovile.  
Passeri Prof. Cipriano di Edolo.  
Poli Antonio di Orzinuovi.

## Canonici soprannumerari

Oltre i 18 Canonici Residenziali, il Capitolo contava due altri Canonici soprannumerari, denominati: il primo del titolo di S. Girolamo e il secondo del titolo di S. Pietro. Questi due canonici erano la trasformazione di due cappellanie, alle quali era stato aggiunto l'onere dell'intervento alle officature corali.

Il primo Canonico di S. Girolamo fu eretto con la Bolla « *ex supernae providentia majestatis* » di Papa Sisto IV (maggio 1480) ad istanza del Canonico Pietro Leoni Accolito Apostolico.

Il secondo Canonico era una cappellania denominata di S. Pietro, fondata dall'Arciprete Giovanni da Zandobio nel 1404, di patronato del Comune di Brescia, e perciò l'investito era chiamato Cappellano della Città. Per questo rimando alle Memorie Capitolari del Maggi, in Cronache Bresciane inedite, del Vol. V, pp. 271-274.

Il Vescovo Domenico Ferrari, con decreto 12-8-1841, riduceva gli oneri di questo ricostituito Canonico Soprannumerario e ne investiva per primo, dopo la ricostruzione del Capitolo, il Sac. Alessandro Scalvi. Nel 1898 questo Canonico venne assegnato al Rettore del Santuario delle Grazie.

Scalvi Alessandro di Brescia.

Rossa Giovanni di S. Vigilio.

(vacanza 1887-1898).

Elena Giovanni di Brescia.

Stoppani Pietro di Capodiponte.

Cavicchioli Giuseppe di Brescia.

Vescovi Giovanni di Palazzolo sull'Oglio.

### Canonici soprannumerari di S. Girolamo

Da un elenco ufficiale della Curia vescovile si desumono i seguenti nominativi:

1772, 5 settembre - Nob. Corrado Palazzi.

1782, 5 gennaio - Nob. Agostino Maggi.

1782, 5 dicembre - Conte Antonio Caprioli.

1784, 14 gennaio - Nob. Francesco Barbera.

1784, 17 marzo - Nob. Paolo Sabelli.

1784, 7 settembre - Nob. Antonio Marini.

1785, 17 aprile - Conte Girolamo Padovani.

1788, 17 dicembre - Nob. Lelio Poncarali.

1794, 19 febbraio - Nob. Ottavio Medici.

Questi Canonici venivano ordinariamente promossi ad un Canonicato superiore quando si rendevano vacanti le relative prebende.

Questo Canonicato soprannumerario venne assorbito, come gli altri, nel Demanio pubblico durante la Rivoluzione 1797-1798 e non fu più ricostituito.

## Serie delle Dignità

### Canonici residenziali, soprannumerari e onorari

Il Capitolo antico aveva 6 Dignità, le quali erano dispensate dall'intervento quotidiano al Coro, perchè avevano una prebenda propria, e particolari compiti, come viene descritto dal FAINO (Coelum, 157-160). Se però alla Dignità era aggiunta una prebenda canonica, allora anche le Dignità dovevano intervenire all'ufficiatura quotidiana corale.

Queste dignità erano chiamate anche *Prelati*.

I Canonici erano suddivisi in tre ordini: 9 erano Sacerdoti e dovevano alternarsi nella celebrazione della Messa conventuale, 4 erano Diaconi e altri 4 Sottodiaconi, per il servizio della Messa conventuale quotidiana, la quale era sempre una Messa cantata in terzo.

Queste suddivisioni sono scomparse con la soppressione del Capitolo (1797), e non sono più riapparse nella ricostituzione napoleonica. Al posto delle Dignità, all'unica rimasta, quella dell'Arciprete, perchè aveva unito l'ufficio di parroco, furono aggiunti, come Dignità, i due uffici di Canonico Teologo e Canonico Penitenziere.

Gli elenchi che pubblichiamo qui di seguito, per la storia del Capitolo, non sono completi, e, oltre le lacune, avranno forse anche qualche inesattezza. Li abbiamo desunti da note sparse di Mons. Fè, che anche alla storia del Capitolo aveva rivolto la sua attenzione. Potranno servire, se non altro, come guida a chi, consultando i preziosi documenti dell'Archivio capitolare, volesse ampliare e approfondire la biografia di questi ecclesiastici.

## I<sup>a</sup> Dignità : gli Arcidiaconi

L'Arcidiacono era chiamato « *oculus episcopi* », perchè era il Vicario Generale nato, e ordinariamente succedeva al Vescovo defunto, quando la nomina del Vescovo era riservata al Clero diocesano. Nelle funzioni episcopali fungeva da Primo Diacono.

S. Gaudenzio arcidiacono di S. Filastrio.

S. Paolo I<sup>o</sup>, arcidiacono del fratello S. Gaudenzio.

1038, Amicone (*Liber Potheris*, 1<sup>o</sup> documento).

1138, Paolo (LUCHI, *Monumenta Leonensia*).

1153, Guido (ODORICI, V<sup>o</sup>, 104, e *Memorie Volcianensi*, Salò, Capra, 1856).

1187, Giovanni di Palazzo (ODORICI, VI<sup>a</sup>, 74. - promosso Vescovo).

1217, Giacomo, 1215.

1226, Azzone di Torbiato, 1240, promosso Vescovo.

1250, Oberto di Poncarale.

1263, Alabardino degli Uberti (VOLTA, *Storia di Mantova*, I, 247).

1270, Oberto Poncarali (72 e 73, *Liber Potheris*, documento 178).

1306, Magister Guglielmo da Canneto (Corvi) (1). Fu Archiatra di Papa Bonifacio VIII, detto l'*Aggregatore*.

1312, Simone da S. Stefano, bolognese, primo Arciprete, morto il 24 aprile 13....

1322, Bertolino da Vobarno.

....., Bonaccorso da Casaloldo, morto 24 dicembre 13....

1330, Giacomino da Poncarale.

1347, Lanfranco.

1369, Filiberto Boccacci da Manerbio.

1381, Giovanni Zendobbio. Divenne Arciprete.

1383, Luchino da Casate, milanese. Vicario Generale.

1412, Barnaba da Gonessa. Vicario Generale.

1438, Gasparo Maggi, 1460. Morto dopo il 1464 e prima del 1466.

1466, Antonio Cavazia da Venezia, passa arciprete.

---

(1) Cfr.: GUERRINI, *Guglielmo Corvi da Brescia e il Collegio bresciano in Bologna* (Parma, 1922).

- 1473, Nob. Giambattista Maggi.  
1491, Giambattista Pianeri da Quinzano. Morto nel 1505.  
1505, Pietro Duranti da Palazzolo, poi Vescovo di Termoli.  
1536, Durante Duranti, poi Vescovo e Cardinale.  
1546, Aurelio Duranti. Morto nel 1549.  
1549, Durante Duranti.  
1551, Alessandro Duranti.  
1591, Pietro Duranti.  
1618, Camillo nob. Chizzola, ferito a Castenedolo da un nob. Girelli, muore a Brescia nel 1620.  
1620, Viscardo Lana de Terzi, rinuncia nel 1629.  
1629, Ottavio de Terzi Lana, morto il 13 febr. 1645 a S. Nazzero.  
1645, Pietro Maffetti.  
1655, Carlo Antonio nob, Luzzago, morto nel 1689, Vicario Gener.  
1683, Attilio nob. Chizzola. Morto nel 1702.  
1702, Leandro nob. Chizzola, rinuncia nel 1747 e si fa Gesuita. Era Vicario Generale.  
1747, Camillo Chizzola.  
1779, Ferdinando nob. Galanti.  
1789, Pietro Pulusella, abate di Ponteveco, morto il 7 marzo 1797.  
1797, Giuseppe Veneziani, morto il 2 marzo 1819.

## II<sup>a</sup> Dignità : gli Arcipreti Parroci

Oltre la cura d'anime della grande pieve urbana, l'Arciprete suppliva il Vescovo assente nelle funzioni pontificali, e in esse fungeva da Prete Assistente.

- 813, Pietro, il primo di cui si ha il nome (V. TIRABOSCHI, *Storia di Nonantola*, II, 37).  
840, Perso (V. GRADENIGO, *Brixia Sacra*, p. 110).  
995, Lamperto o Luimperto (V. Misc. ZAMBONI, Codice Queriniano), ODORICI, *Storie bresciane* IV, 101).  
1154, Giovanni (in atto *Miscellanea Zamboni*, Cod. querin.).  
1187, Teodaldo (*Lib. Potheris*, Doc. X - etiam 1194).  
1217, Guidone Bardo, etiam 1219.  
1228, Lanfranco (GRADENIGO, *Brixia Sacra*, p. 248).  
1234, Nob. Cavalcano Sala, etiam 1250 poi Vescovi di Brescia, (V. *Cronotassi* N. 24).

- 1275, Florio o Floriano.
- 1280, Bonomo. Nel 1309 lo stesso era Arciprete di Palazzolo.
- 1310, Simone di S. Stefano, bolognese, passò Arcidiacono, 1310. (V. FE', *I Vicari*, p. 26).
- 1312, Bonaventura dei Selvatici, giusperito, Canonico della Pieve di Erbusco. (Vedi: FAINO, 1310 e FE', *Abbazia di Rodengo*, p. 37 - GRADENIGO, *Brixia Sacra*, p. 298).
- 1347, Feo d'Arezzo.
- 1380, Giovanni da Zendobio. Nel 1371 fondò in S. M. Calchera la cappella di S. Maria Maddalena, e nel 1404 fondò in Cattedrale la Cappellania di S. Pietro per un Canonico soprannumerario di patronato della città. Morì l'11 luglio 1412.
- 1412, Alberto dei Marchesi di Lugano, Professore di S. Scrittura, etiam 1421.
- 1424, Nob. Antonio dei Ranuzzi, di Parma.
- 1430, Nob. Bartolomeo Cartolari di Verona - Legisperito.
- 1438, Nob. Alberico de Lovatini, etiam Rettore di S. Lorenzo e Vicario Generale. Morì il 19-10-1457.
- 1457, Benvenuto Vanzio di Padova - Vicario Gen.
- 1460, Giovanni Cavazia di Venezia.
- 1473, Antonio Cavazia di Venezia.
- 1506, Cristoforo Mangiavino di Asola - Vicario Generale (1526). Vescovo di Volignano (V. *Cronotassi* n. 35).
- 1537, Donato nob. Savallo I. U. D.
- 1551, Nob. Fabio Averoldi contemporaneamente Preposto di San Nazaro.
- 1563, Faustino Cotoni di Odolo Comm. Amm. rinunciò lo stesso anno perchè gli Averoldi pretendevano il diritto di nomina, ma il Vescovo Bollani nominò:
- 1563, Nob. Girolamo Monti che rinunciò nel 1566; il Vescovo, il 1° dicembre 1565, unì all'Arc. la Capp. di S. Caterina di Calvisano.
- 1566, Agostino Gentile, nipote del Card. Duranti, rinunciò nel 1573.
- 1573, Marcantonio Grillo I. U. D. Parroco di S. Maria Calchera. Sotto di lui fu unita alla Parrocchia della Cattedrale la parrocchia di S. Zanino, il cui Archivio si trova nell'Archivio parrocchiale della Cattedrale.

- 1589, G. Battista Bottani.  
....., Nob. Annibale Bargnani. Morì nel 1606.  
1605, Nob. Giulio de Terzi Lana - Vescovo di Volturara (Puglie).  
Morì nel 1607. (V. *Cronotassi*, n. 52).  
1609, Nob. Francesco Coradelli.  
1613, Nob. Giovanni Maria Ercole Fenaroli. Nato nel 1581.  
1665, Nob. Giulio Fenaroli.  
1708, Nob. Carlo Bargnani, accusato di Pelagianismo fu condannato a 5 anni di carcere nel 1713 e graziato nel 1715. Morì nel 1719.  
1720, Nob. Camillo Maggi. Nato nel 1659 e morto nel 1743.  
1743, Co: Sebastiano Maggi, passò nel 1750 abate a Ponteviso.  
1751, Co: Camillo Martinengo di Cà di Villa. Passò prevosto a S. Agata.  
1769, Nob. Lodovico Emili. Ucciso da sua sorella Daria nel 1776.  
1772, Nob. Giulio Poncarali, nato nel 1709, morto nel 1793.  
1795, Giuseppe Belloni, ex Gesuita, morto nel 1819.  
1823, Faustino Pinzoni, Prevosto di S. Afra, morto nel 1848.  
1851, Angelo Micovich di Ghedi, Arciprete di Ghedi, morto nel 1860.  
Dieci anni di vacanza.  
1870, Giacomo Maria Corna Pellegrini di Pisogne, (Cfr.: *Cronotassi*, n. 75).  
1883, Giovanni Arcioni, D. T., Prevosto di S. Afra.  
1904, Giovanni Marcoli, D. T., già prof. di Dogmatica, di Calcinatello. Can. Teologo. Morto il 10-4-1914.  
1914, Agostino Pedrotti di Edolo, morto il 25-12-1932.  
1934, Ernesto Pasini di Brescia, Prev. di S. Alessandro, passa prevosto di S. Nazaro. Morto il 3-2-1960.  
1941, Angelo Bertelli di Sale Marasino. Staccata la cura d'anime e unita al Can. col titolo di Prevosto. Morto nel 1958.  
1958, Angelo Zani di Nave.

### III<sup>a</sup> Dignità: Prevosti

Il Prevosto (praepositus) era l'Amministratore dei beni capitolari e nei pontificali fungeva da Sottodiacono.

1217, Tolomeo, forse Martinengo di Erbusco.

- 1250, Eustacchio da Erbusco (LUCHI, *Monumenta Leonensia*, 76).  
....., Alberto di Emmanuele Maggi, morto il 14 dicembre 127..  
....., Berardo Maggi, eletto Vescovo nel 1274.  
1274, Giovanni di Brembio.  
1309, Oldofredo da Leno.  
1338, Faustino de Andreasiis, morto il 20 agosto 135..  
13...., Bertolino da Desenzano, morto il 16 novembre.  
1361. Giacomo de' Bafalonis.  
1383, Andrea Carpani di Milano.  
1400, Bartolomeo Foresti.  
1412. Marchione de Civilibus.  
1438, Filippo Schilini.  
1524, Valerio Bona.  
1567, Vincenzo Bona.  
1569, Paolo Della Corte, nom. 6 ottobre 1569, morto il novem-  
bre 1583.  
1586, Lodovico Stroppa, morto in Germania nel 1605.  
1605, Francesco Coradelli, passato Arciprete nel 1609 e Vic. Gen.  
1609, Giov. Matteo Averoldi.  
....., Francesco Gambara, rin. 1624.  
1624, Co: Carlo Caprioli, morto nel 1635.  
1635, Giacomo Maria Rossi.  
....., Giulio Maggi rinuncia nel 1696.  
1706, Antonio Soncini, morto nel febbraio 1716.  
1716, Giov. Batt. Zola, già familiare del Card. Pignatelli, Arciv.  
di Napoli; morto nel 1736.  
1736, Francesco Della Corte.  
1779, Gelfino Bargnani.  
1789, Co: Antonio Caprioli, morto il 10 sett. 1818, in Flero.

#### V<sup>a</sup> Dignità : Vicedomini

Il *Vicedomino*, come dice il nome, era l'Amministrare dei beni della Mensa vescovile durante la vacanza della Sede. Aveva anche compiti ispettivi sui vari Benefici della Diocesi.

1090, Maginaro (LUCHI Codice Diplomatico II, 771).

- 1188,  
1195, Giovanni.  
1217, Graziadio di Gambara. Il 12 maggio vende un molino ai monaci di Rodengo.  
1234,  
1250, Loderengo da Martinengo.  
127,  
1295, Girardo da Gambara.  
1298, Azzone da Calvisano.  
1310, Alberto Negri (?).  
1330,  
1341, Ugolino da Prandaglio.  
....., Graziano Alcherio.  
1353, Antoniolo da Martinengo.  
....., Giovanni Mondella da Milano. Morto il 1384.  
1412, Benvenuto Lovatini o Lupatini di Rudiano.  
1472, Giusto de' Giusti Protonotario Apostolico e Vicario Generale del vescovo De' Dominici, suo zio materno.  
15...., Tomaso di Lorenzo Caprioli.  
1533, Giovanni Baschenis. Morto il 1534.  
1559, Bartolomeo Duranti, morto il 1574.  
1574, Pietro Duranti rinuncia nel 1591.  
1591, Francesco Sini rinuncia nel 1601.  
1605, Aurelio Averoldi, eletto Vescovo di Castellaneta (V. *Cronotassi*, n. 51).  
1608, Zaccaria Bocca permutò col successore.  
1608, Giov. B. Maggi, morto nel 1618.  
1618, Orazio Zecchi di Bedizzole  
....., Antonio Lantieri, morto nel 1627.  
1637, Mari Antonio Zaniboni rinuncia nel 1640.  
1640, Girolamo Chinelli, morto nel 1681.  
1681, Giacomo Duranti.  
1707, Alessandro Conte Duranti, morto nel 1749.  
1750, Girolamo Cav. Covi.  
1758, Pietro Valotti.  
1793, Francesco Antonio Arici.

### Vª Dignità : Cantori

Il Cantore doveva redigere il Calendario Diocesano e occupava il IV posto alla cattedra episcopale, tenendo il Pastorale. Fino al pontificato di Mons. Corna si mantenne tale consuetudine.

1298, Oldofredo da Leno.

1300, Alberto Negri.

1343, Giacomo Buffaloni arciprete della pieve di Lograto, passato prevosto del Capitolo nel 1361.

1361, Angero di Bordono.

1381, Giacomo Fantini di Asola.

1409, Matteo da Bovegno.

1470, Antonio Maggi.

1494, Apollonio Ducco.

....., Giacomo Antonio Gentiloni dott. in Legge e arcidiacono di Emona (Dalmazia).

....., Girolamo Cavalli da Leno, il seniore, rinuncia nel 1532.

1432, Girolamo Cavalli da Leno, juniore, dottore in Diritto e familiare di Clemente VII e Paolo III.

1584, Giacomo Luzzago.

....., Girolamo Caprioli, morto nel 1616.

1616, Carlo conte Caprioli, Referendario apostolico e Prelato Dom. del Papa, passato prevosto nel 1624.

1641, Giulio Ugoni.

1646, Fausto Ganassoni, morto nel 1671.

1671, Alfonso Zaniboni, morto nel 1704.

1705, Tomaso Sarotti.

1755, Gelfino Bargnani.

1779, Carlo Soldo.

1793, Luigi Zamara di Palazzolo, nominato canonico nella ricostituzione del Capitolo, morto il 29 settembre 1806.

### VIª Dignità : I Decani

Il Decano doveva presiedere il servizio della Sacrestia, regolare gli orari, invigilare sui chierici inservienti; era quindi il Prefetto di sacrestia. Degli investiti del decanato manca l'elenco nelle schede di Mons. Fè d'Ostiani.

## Canonici Teologi <sup>(1)</sup>

- 1568, 29 marzo, Eugenio Raschio di Rimini.
- 1569, 8 ottobre, Girolamo nob. Monti, morto nel 1570.
- ....., Vacanza dal 1566 al 1592.
- 1592, 17 febbraio, G. Antonio Arboreo (Alberi) di Venezia, morto nel 1617.
- 1617, 23 marzo, Marcantonio Martinengo da Barco, promosso Vescovo di Torcello (V. *Cronotassi*, n. 59).
- 1617, 19 ottobre, Giovanni Rizzardi di Brescia, morto nel 1626.
- 1626, 9 ottobre, Cornelio cav. Meliori di Sarzana, morì nel 1628.
- 1628, ..... G. Battista nob. Moro di Brescia, morì il 4 febbraio del 1657.
- 1657, 1 agosto, Attilio nob. Chizzola. Rinuncia nel 1662, nel 1689 fu promosso Arcidiacono della Cattedrale, morì nel 1705.
- 1662, 28 novembre, Scipione nob. Garbelli che passò Abate di Pontevico nel 1675.
- 1675, 8 luglio. Stefano Maria nob. Ugoni di Brescia. Rinunciò nel 1697, promosso alla Dignità di Decano .
- 1697, 28 agosto, Camillo Antonio nob. Maggi di Brescia; ritenendo l'Ufficio di Teologo passò alla Dignità di Arciprete, morì nel 1743, a 84 anni.
- 1743, 4 settembre, Giulio nob. Poncarali di Brescia. Succedette come coadiutore alla zio Maggi. Fu eletto nel 1772 Arciprete Capitolare. Morì a 90 anni nel 1793.  
Dopo la morte del Poncarali, rimase vacante la Prebenda fino al riordinamento Capitolare avvenuto nel 1805 e l'ufficio di Teologo divenne la II Dignità Capitolare.
- 1805, 10 dicembre, Girolamo conte Padovani di Brescia, morì il 25 luglio del 1817.

---

(1) Cfr.: FE' D'OSTIANI, Brevi cenni sui Canonici Teologi della Diocesi di Brescia, nell'*Annuario diocesano* 1873, pagg. 25-31.

- 1817, 10 novembre, G. Battista Corsetti di Mussaga, morì nel 1845.  
1846, 14 marzo, Luigi Bianchini di Brescia. Morì l'11 aprile del 1872 in Crema.  
1872, Luigi Francesco nob. Fè d'Ostiani di Brescia.  
1873, Vivenzi Pietro di Lavino.  
1878, Ercoli Nicola di Bienno (1831-1892).  
1892, Giovanni Marcoli di Calcinatello, promosso Arciprete nel 1902.  
1903, Ambrosi Domenico di Salò.  
1907, Gramatica Luigi di Gottolengo.  
1910, Secchi Luigi di Edolo.  
1952, Tomasoni Stefano di Castelletto di Leno.

## Penitenzieri Maggiori <sup>(1)</sup>

- 1575, 19 agosto, Panuzio Pandorziò di Cortona. Per un mese soltanto poi vacante.
- 1581, 17 ottobre, Lelio Zecchi di Bedizzole. Rinuncia nel 1593.
- 1593, 17 marzo, Pier Matteo Corvino di Fano. Morì nel settembre del 1596.
- 1596, 28 settembre, Fausto Mellario di Siena.
- 1600, 15 marzo, G. Paolo Coccaglio di Brescia. Morì nel marzo del 1616.
- 1616, 19 marzo, Carlo conte Caprioli Morì nel 1626.
- 1626, 3 agosto, Giorgio nob. Serina di Brescia. Morì il 7 settembre 1650.  
Vacante per 4 anni dal 1650 al 1654.
- 1654, 12 settembre, Francesco Tirando di Brescia. Morì nel 1663.
- 1664, 11 gennaio, Carlo Montini di Brescia. Morì nel febbraio del 1681.
- 1681, 1 aprile, Baldassare Lodovico Bigoni di Chiari. Morì il 2 marzo del 1698.
- 1698, 1 aprile, Sigismondo nob. Bocca di Brescia.
- 1717, maggio, Germano Olmo di Brescia. Morì il 28 ottobre del 1753.
- 1753, 1 novembre, Giacomo nob. Soncini di Brescia. Morì il 25 marzo del 1779.
- 1780, 6 luglio, Pietro nob. Valossi. Nella riorganizzazione del Capitolo del 1805, l'ufficio di Penitenziere Maggiore fu elevato a III Dignità. Morì a 82 anni il 20 dicembre del 1820.
- 1821, 31 luglio, Vitalino nob. Valossi di Brescia. Morì nel 1836.

---

(1) Cfr.: FE' D'OSTIANI, *Brevi cenni sui Penitenzieri Maggiori* della Diocesi di Brescia in *Annuario diocesano* 1871, pagg. 37-43.

- 1838, 31 luglio, Ferdinando nob. Luchi di Windegg di Brescia.  
Mori il 23 luglio del 1868.
- 1869, Giovanni Maria Turla di Sale Marasino. Morì il 1892.
- 1893, Vincenzo Gaffuri di Rezzato. Morì il 29 giugno del 1912.
- 1913, Giuseppe Falcina di Brescia. Morto il 7 settembre del 1935.
- 1936, Pietro Perletti di Palazzolo.
- 1946, Luigi Serini di Brescia. Morto il 23 giugno del 1951.
- 1951, Faustino Togni di Molinetto di Mazzano.

## Bibliografie dei Canonici

AMBROSI DOMENICO di Salò

Dottore Teologo, nato a Salò 8-7-1845, ordinato a Roma 1868, Parroco di Caccaverò ora Campoverde, Arciprete di Palazzolo sull'Oglio, Arciprete di Salò, Canonico (X<sup>o</sup>) 2-4-1900. Promosso Canonico Teologo 8-7-1908, Oratore forbito e poeta estemporaneo, morì il 21 settembre 1907 e sepolto nel patrio cimit. di Salò.

ARCIONI G. BATTISTA di Brescia

Dottore Teologo, di distinta famiglia comasca, fratello dell'Architetto Luigi. Laureato a Roma, professore di Teologia in Seminario, Prevosto di S. Afra, poi nel 1883 promosso Arciprete della Cattedrale. Oratore distinto, pubblicò alcuni libri delle sue omelie (Ricchi e poveri nel Santo Vangelo, ecc.). Morto il 2 gennaio 1904.

Cfr.: *Illustrazione Bresciana*, 16-1-1904 - N. 28.

AVEROLDI NOB. GIULIO ANTONIO

dei nob. Giovanni e Apollonia Cazzago, nato a Brescia il 15 settembre 1817 (S. Giovanni), Ordinato il 24 marzo 1849, Arciprete di Darfo, nominato Canonico 1873, rinuncia 1887 e resta canonico onorario. Morto il 28 febbraio 1895.

BARBERA NOB. FRANCESCO

Fu benemerito presidente della Commissione per l'erezione del Cimitero Civico Vantiniano dal 1810 e ne lasciò alcune memorie. Morto il 24 agosto del 1821.

BELLONI GIUSEPPE di Brescia ex Gesuita

Era già Arciprete (1795) prima della Rivoluzione del 1797. Morto nel 1819.

BARBOGLIO NOB. PAOLO di Brescia

Canonico (VII<sup>o</sup>) 30 maggio 1827. Morto nel 1835.

BAZZANI BARTOLOMEO di Bagolino

Nato il 6 agosto 1797, ordinato Sacerdote il 22 settembre del

1821, arciprete di Vobarno. Canonico (VIII) 10-11-1853. Morto il 20 giugno del 1868.

**BERARDI PIETRO** di Agnosine

Nato il 25 luglio 1844, ordinato il 6 giugno del 1868, Parroco di Binzago, poi di Barghe. Nominato (VI) il 24 novembre 1904, Cancelliere Vescovile nel 1908. Morto il 30 settembre 1913.

Vedi *Brixia Sacra* 1913, pag. 362.

**BERTAZZOLI PIETRO** di Pontevico

Nato il 3 maggio 1810, ordinato il 24 maggio 1834, Canonico (IX<sup>o</sup>) il 25 luglio 1854. Fu rettore del Seminario. Uomo di distinta pietà, direttore spirituale di varie famiglie religiose. Morto il 29 febbraio 1888, a 78 anni.

**BERTELLI ANGELO** di Sale Marasino

Nato nel 1879, ordinato nel 1901, Curato di Provaglio d'Iseo, Vicerettore del Seminario, Arciprete di Ospitaletto, Direttore spirituale del Seminario, Arciprete di Verolavecchia. Nominato Vicario generale e canonico (III) il 5 settembre 1938, promosso arciprete del Capitolo senza la cura di anime, Prelato Dom. Morto improvvisamente il 5 maggio 1958.

Cfr.: *Memorie storiche* 1958, fasc. III, pag. 110.

**BONGIORNI DOTT. EMILIO** di Lovere

Vedi *Cronotassi*, n. 81.

**BIANCHINI LUIGI** di Brescia

Nato 12-8-1800 (S. Giovanni), Ordinato 13 giugno 1824, Dottore in Sacra Teologia, Insegnante in Seminario di Dogmatica, nominato Canonico Teologo 14-3-1846, morì a Crema 11 apr. 1872.

Di lui scrisse un'ampia e bella biografia il Padre Giuseppe Chiarini, Superiore dei Padri della Pace, alla quale biografia rimandiamo chi volesse conoscere l'attività religiosa del Bianchini.

Cfr. CHIARINI P. GIUSEPPE: *Vita e virtù di Mons. Luigi Bianchini*, Canonico Teologo della Cattedrale di Brescia; Proposto a modello dei Sacerdoti (Brescia, Tip. Bersi, 1885, pp. 411, in 8<sup>o</sup>).

**BONOMI VINCENZO** di Brescia

Nato il 20 aprile 1781 (S. Giovanni), ordinato Sacerdote a Bergamo l'1 marzo 1806 Fondatore e direttore dell'Oratorio di S. Tomaso (S. Faustino). Professore di Dogmatica in Seminario. Nominato Canonico (II) nel 1820. Morto di colera il 30 giugno 1836.

(Vedi LOSIO, *Glorie bresciane*, pag. 154).

BUCCELLENI NOB. GIOVANNI di Brescia

Ultimo prevosto di S. Giorgio, parrocchia soppressa nel 1810, unita a quella di S. Faustino Maggiore. Canonico (X) 10 febbraio 1810. Morto il 23 febbraio 1817.

CALINI CONTE ANDREA di Brescia

Figlio del co: Francesco qm. Dott. Ippolito dei Calini di Mercato nuovo. Morto in S. Maria Calchera nel 1830.

CAPRETTI PIETRO di Brescia

Nato il 13 gennaio 1842, Canonico (I) il 7 dicembre 1881, Dottore in S. Teologia, ordinato il 17 luglio 1864 a Trento. Professore in S. Scrittura, fondatore e superiore del Seminario dei poveri a S. Cristo e dell'Istituto Artigianelli. Prelato Domestico di S. S., proposto a Vescovo di Como, rinuncia per ragioni di salute, Sacerdote piissimo e di larghe vedute come l'amico suo Mons. Bonomelli Vescovo di Cremona. Gemma del Clero bresciano, ammirato e avversato dagli intransigenti. Morto il 18 gennaio 1890, a 48 anni.

Cfr.: GUERRINI PAOLO, *Mons. Pietro Capretti e le vere origini dell'Istituto Artigianelli*. Cremona, ed. Pizzorni, 1952. (Estratto dalle *Memorie Storiche*, XIX, 1952, pp. 132-142).

CAPRETTI TITO di Cigole

Nato il 17 febbraio 1818, ordinato il 5 giugno 1841, Professore e vicerettore del Seminario, Canonico (VIII) il 5 giugno 1863. Spirito bizzarro e mordace, fu apprezzato poeta berneseo e satirico. Era cugino dell'On. Zanardelli ed abitava nella di lui casa in via Musei. Apparteneva al clero cosiddetto « liberale » e seguace di Mons. Bonomelli. Morto il 16 dicembre 1894.

CAPRIOLI CONTE ANTONIO

Figlio del co. Carlo qm. co: Paolo, nato a Brescia (S. Giovanni) nel 1739. Nominato Canonico nel 1782 e nel 1784 Prevosto della Cattedrale. Fu Vicario generale nel torbido periodo della Rivoluzione nel 1797. Morì il 10 settembre 1818

Vedi: FE' D'OSTIANI, *Vicari Generali e Capitolari*, pagg. 62-64.

CARETTONI GIACOMO di Pontedilegno

Nato nel 1842, Dottore in Sacra Teologia, Canonico (VI) il 13 settembre 1894. Fu segretario del Vescovo Mons. Corna. Morto l'8 settembre 1904.

CARLI PAOLO di Brescia

Di ricca famiglia, di negozianti. Nato il 1777. Fu professore di Liturgia nel Seminario. Pubblicò varie opere dello stesso argo-

mento. Redasse per molti anni il *Kalendarium* diocesano, nel quale pubblicò parecchie sue iscrizioni latine. Fu nominato canonico (VIII) ..... morì il 18 marzo 1848, improvvisamente alla notizia dello Scoppio della Rivoluzione in città.

Cfr.: P. GUERRINI, *Poesie inedite di Gaetano Scandella* in *Brixia Sacra*, 1913, pagg. 107-118.

#### CATTANEO EGIDIO di Carpenedolo

Nato nel 1834 il 28 febbraio. Dottore in Sacra Teologia, Canonico (IV) il 20 ottobre 1876 Fu direttore nel Collegio Cattaneo di Carpenedolo da lui fondato. Musicista di stile vecchio, compose musica sacra e musica profana di scarso interesse. Fu direttore spirituale del Collegio delle Zitelle. Morto nel 1911 il 3 maggio.

Cfr.: G. MONTINI, *Comm. di Mons. Cattaneo* in *Memorie Storiche*. IX, 1938, pag. 290-296.

#### CAVICCHIOLI GIUSEPPE di Brescia

Nato nel 1871, ordinato nel 1894, Curato di S. Alessandro, nominato Rettore delle Grazie e Canonico Soprannumerario nell'ottobre del 1927. Morto nell'ottobre del 1930.

#### CIMASCHI GIUSEPPE delle Fornaci

Nato il 4 dicembre 1799, ordinato sacerdote il 20 dicembre 1823, Prevosto di Pralboino, Canonico (VI) il 7 dicembre 1852. Morto il 20 luglio 1885.

#### COLOMBI CARLO Antonio Odoardo di Stezzano (Bergamo)

Nato il 25 ottobre 1764, ex Minore Osservante, Dottore in Sacra Teologia e Diritto. Professore di Filosofia e Reggente del R. Liceo di Brescia. Canonico (VI) il 25 febbraio 1814 contro la volontà del Vescovo Nava. Morto il 20 ottobre 1827.

#### CORNA PELLEGRINI Dott. Giacomo Maria di Pisogne

Vescovo di Brescia.

Vedi *Cronotassi* n. 75.

#### CORSETTI G. BATTISTA di Antonio.

Nato nel 1757 in Mussaga sul Garda. Studiò a Salò sotto la direzione di Mons. Stefani ed in Brescia sotto i Padri dell'Oratorio della Pace. Ordinato Sacerdote nel 1780. Dottore in Teologia all'Università di Padova, Parroco di Muslone nel 1787 e nel 1789, parroco di Bogliaco.

Cfr.: FE' D'OSTIANI, *Vicari generali*, pag. 67-68.

CORSETTI PIETRO di Mussaga

Canonico (I) nel 1833. Morì nel 1860 il 10 marzo.

CORTI LUIGI di Cellatica

Nato nel 1883, ordinato nel 1907, Curato di Pisogne, Vice-rettore del Seminario di S. Cristo, indi Superiore. Canonico (VIII) il 22 marzo 1930. Vivente.

CROVATO GIOVANNI di Cerreto Sannita (Benevento)

Nato il 6-4-1865, ordinato a Brescia il 26-5-1888. Entrò fra i Padri della Pace e vi iniziò un grande e nuovo apostolato fra gli studenti e gli intellettuali. Predicatore e conferenziere forbito esercitò il ministero della parola con grande successo. Uscito dalla Congregazione, fu cappellano e pedagogo nella casa del conte Giuseppe Pancera di Zoppola a Nigoline e in Romania. Nel 1904 ebbe la cattedra di storia in Seminario e il 13-12-1913 fu nominato canonico (VI°) e cappellano delle Canossiane. Morto il 10-6-1935. (Vedi *Memorie* 1935).

DABBENI ANTONIO di Piandiborno

Nato il 16-12-1832, ordinato Sacerdote il 2-6-1855, Canonico (VI°) il 15-9-1885, Provicario Generale, morto il 26-6-1894 a 69 anni.

ELENA GIOVANNI di Brescia

Nato nel 1836, nominato Canonico Soprannumerario (1898), Rettore del Santuario delle Grazie e distinto predicatore, morto il 26-10-1906.

EMIGLI CONTE GIUSEPPE di Brescia

Canonico (VI°), morto il 4-9-1813.

ERCOLI NICOLA di Bienno

Nato il 21-6-1831, ordinato Sacerdote il 17-5-1856, Dottore in Sacra Teologia, Canonico (III°) il 22-3-1876, promosso nel 1878 Canonico teologo. D'ingegno poderoso, ma un po' strano, di cultura teologica vasta e profonda, esordì con alcuni opuscoli polemici contro Mons. Tiboni e la corrente passagliana. Pubblicò in due volumi le sue lezioni scritturali tenute in Cattedrale.

FALCINA GIUSEPPE di Brescia

Nato a Brescia il 13 maggio 1854, ordinato il 7-6-1879. Curato di S. Lorenzo con lo zio prevosto Don Pietro Falcina; per desiderio di una vita più austera entrò nell'Eremo di Rua (Padova) dei Camaldolesi con l'intenzione di abbracciare la Regola, ma la sua

salute delicata e l'età avanzata gli fecero abbandonare tale proposito. Ritornò a Brescia e fu nominato Canonico (X<sup>o</sup>) nel 1908 e poi promosso Penitenziere nel 1912. Morì il 7 settembre 1935.

FE' D'OSTIANI NOB. LUIGI FRANCESCO di Brescia

Nato nel 1829, Vice cancelliere ed archivista vescovile, fu promosso Canonico teologo nel 1873 e nello stesso anno fu nominato Prevosto mitrato nella Collegiata di S. Nazaro. Morì il 3 febbraio 1907.

Cfr.: P. GUERRINI, *Bibliografia di Mons. Fe'*, nel Vol. IV delle *Cronache bresciane inedite*.

FERRARI CARLO DOMENICO di Brescia

Cfr.: P. GUERRINI, *Cronotassi* n. 73.

FIORAVANTI - ZUANELLI CONTE LUIGI di Salò.

Di nobile famiglia ora decaduta. Nominato Canonico (III<sup>o</sup>) il 9-7-1821, morto l' 1-12-1840.

FIORINI GIOVANNI di Palazzolo sull'Oglio

Arciprete di Concesio, presentato alla S. Sede l' 1-11-1911 al canonicato (IV<sup>o</sup>), ma non accettò la nomina, perchè avrebbe dovuto affrontare i disagi del viaggio dal Manicomio, ove era cappellano, alla Cattedrale per l'officiatura quotidiana.

Dotto cultore di studi Sacri, pubblicò per le stampe alcuni opuscoli intitolati « Fastidi teologici ».

FOSSATI DOTT. LUIGI di Brescia

Nato nel 1900, ordinato Sacerdote nel 1924, curato alla Volta, poi Rettore di S. Eufemia e insegnante di Storia nel Seminario, nominato Canonico (III<sup>o</sup>) nel 1941, al quale canonicato fu in perpetuo unita la cura d'anime della Parrocchia della Cattedrale. Ebbe contemporaneamente il titolo di Prevosto. Vivente.

GAFFURI VINCENZO di Rezzato

Nato il 25-10-1837, ordinato Sacerdote il 7-4-1860, Vicerettore del Seminario, Prevosto di S. Afra nel 1867, Arciprete di Salò 1874-1884, Segretario Vescovile e Provicario generale del Vescovo Mons. Corna, nominato Canonico penitenziere nel 1893, Cameriere Segreto di S. S. nel 1904, Rettore del Seminario nel 1908. Morto il 29-6-1912.

Cfr.: *Cenni biografici ed Elogio funebre di Mons. Gaggia* in *Brixia* 1912, pagg. 209-223.

GAGGIA GIACINTO di Verolanuova

Cfr.: P. GUERRINI, *Cronotassi* n. 78.

**GALLIZIOLI GIUSEPPE di Sulzano**

Nato nel 1871, ordinato Sacerdote nel 1893, Vicerettore e maestro di canto nel Seminario, Maestro di coro in Cattedrale (1904), Canonico onorario nel 1931. Promosso Canonico residenziale (I°) il 6 aprile 1934, Cameriere Segreto di S. S. nel 1943. Compositore di musica sacra e direttore della Cappella del Seminario. Morto il 9 luglio 1946, fu sepolto nel cimitero di Sulzano.

**GEI G. BATTISTA di Brescia**

Nato il 16-6-1803, ordinato Sacerdote il 31-5-1828, allievo dell'Oratorio di S. Tomaso e figlio spirituale di Mons. Bonomi. Canonico (X°) il 2-12-1854, già Prevosto di S. Giovanni, morto nel 1875.

**GHIRARDI CARLO di Brescia**

Curato della Cattedrale, Canonico (VII°) il 6-12-1851, morto il 24 gennaio 1853. Nel registro dei morti della Cattedrale si legge un suo elogio funebre, nel quale si mette in rilievo la cura zelante ch'egli ebbe della parrocchia e della Cattedrale.

**GHIRARDI LORENZO di Offlaga**

Arciprete di Offlaga, poi di Manerbio, Canonico (V°) nel 1835, morto il 1850.

**GIUGNI PRIMO di Sale Marasino**

Nato il 13-2-1842, ordinato Sacerdote l'8-9-1864 in Roma, Dottore in S. Teologia, Arciprete di Orzivecchi, poi Rettore del Seminario S. Angelo, Canonico (V°) il 5-3-1889, rinunciò al Rettorato del Seminario nel 1902, morì il 28-4-1904.

**GOFFI STEFANO di Chiari**

Nato il 1883, ordinato Sacerdote nel 1906, insegnante, indi Amministratore del Seminario, Canonico (IV°) l'1 ottobre 1946. Vivente.

**GRAMATICA GIUSEPPE di Asola**

Rettore del Seminario, Canonico (IV°) il 2-9-1831, morto il 19 marzo 1841.

**GRAMATICA LUIGI di Gottolengo**

Dottore in Teologia, nato il 27-11-1865. Appena ordinato sacerdote ( ) fu mandato in Terrasanta per studiare la Sacra Scrittura nel Collegio dei Domenicani di Gerusalemme, orientalista di valore, tradusse la Vita di Gesù Cristo di Le Camu (Tip. Queri-

niana) che ebbe molte edizioni. Pubblicò vari altri studi di archeologia palestinese ed un atlante geografico dell'Asia Minore; (Bergamo, Arti grafiche) ma la sua opera maggiore, e che gli ha dato fama in tutti gli istituti superiori universitari è stata l'edizione della Bibbia denominata Bibbia Gramatica. Insegnante valoroso di lingue: greca, ebraica, siriana ed altre pure orientali, insegnò tali lingue come ausiliarie della Sacra Scrittura. Nel 1900 fu promosso dal Seminario a Prevosto mitrato di Rovato, ma la cura d'anime, in difficili momenti di agitazioni politiche, non era fatta per lui, uomo di studio e di carattere schietto ed impulsivo.

Ritornò quindi in Seminario e fu nominato Canonico Teologo. Nel 1910 fu chiamato a Milano da Mons. Ratti, a succedere a Mons. Ceriani nel riparto orientalista della Biblioteca Ambrosiana, e succedette allo stesso Ratti come prefetto. Divenuto Papa, Mons. Ratti, chiamò il Gramatica a Roma come direttore della Rivista dell'Esposizione Missionaria Vaticana, nominandolo nello stesso tempo Canonico della Basilica di S. Pietro. Per la sua competenza nelle lingue e nella geografia orientali, ebbe la direzione di questo riparto di studi nell'Enciclopedia Italiana di Treccani. Morì il 15 luglio 1935.

GUERRINI PAOLO di Bagnolo M.

Nato il 18 novembre 1880, ordinato nel 1903, nominato Canonico (VI°) il 18 luglio 1936.

ISONNI MICHELE di Pisogne.

Nato il 21-7-1837, ordinato Sacerdote il 3-3-1860, Arciprete di Cemmo, di Civate Camuno, Canonico (VIII°) il 7-8-1903, morto il 24-2-1923.

LEGATI DOMENICO di Vobarno

Canonico della Collegiata di S. Nazaro, Direttore delle Suore Poverelle, uomo piissimo e confessore zelante e illuminato. Canonico (VII°) il 6-3-1895, morto il 7-1-1923.

Cfr.: Vedi *Brixia Sacra*, 1923.

LUCHI DI WINDEGG NOB. GIOVANNI di Brescia

Canonico (IX°) l' 11-4-1808, convisitatore del Vescovo Nava. Morto il 1831.

LUCHI DI WINDEGG NOB. FERDINANDO di Brescia

Nacque il 23-5-1797, ordinato il 1821, Canonico Penitenziere (1836). Fu Vicario Generale dei Vescovi Ferrari e Verzeri, e per cinque anni resse la Diocesi, come Vicario Capitolare, nei torbidi

tempi della Rivoluzione del '48 e delle X Giornate del '49. Morto il 23-7-1868.

(Vedi *Annuario Diocesano* 1869. FE' D'OSTIANI: *Vicari Vescovili*, pp. 69-70).  
GEREMIA BONOMELLI: *Elogio funebre di Mons. Canonico Penitenziere e Vicario Generale Ferdinando nob. Luchi* (Brescia, Tip. Vescovile del Pio Istituto, 1868, pp. 32 in 8°).

LUSCIA FERRUCCIO di Brescia

Nato nel 1888, ordinato Sacerdote nel 1913, curato di S. Maria Calchera, insegnante di Fisica e Scienze Naturali in Seminario. Autore di pregiate pubblicazioni scientifiche. Canonico (V°) nel 1945. Morto l' 1-5-1956.

LUZZAGO NOB. VINCENZO di Brescia

dei nob. Alessandro e Ippolita Savio, nato il 10-9-1793 (S. Maria Calchera), dal 1811 al 1816 compì gli studi in Seminario., ordinato Sacerdote il 20-9-1817, professore nel Collegio Baldoni, quindi Rettore del Collegio Peroni dal 1830, Canonico (II°) l' 8-1-1837. Morto ' 1-1-1868. Tenne uffici nella Curia Vescovile e fu Coadiutore del Vicario Mons. Luchi come Provicario Generale della Diocesi. Dopo la sua morte il Canonicato venne soppresso.

Cfr.: FE' D'OSTIANI, *Vicari Vescovili*, pag. 69-70.

MACCARINELLI GIUSEPPE di Ospitaletto

Nato il 30-1-1820, ordinato il 1-1-1844, Cancelliere vescovile, Canonico (III°) l'8-6-1878, morto il 10-1-1892.

MAGGI NOB. AGOSTINO di Brescia

Nato il 5-11-1754. A 28 anni fu nominato Canonico Soprannumerario del titolo di S. Girolamo. Nel 1800 succedette al Canonico nob. Pietro Bocca e nel 1807 ricostituito il Capitolo, ottenne la prebenda (IV<sup>a</sup>) che tenne fino alla morte avvenuta il 30-4-1830. Fu per 40 anni Cancelliere e Archivista Capitolare e come tale tenne una specie di diario pubblicato nel Vol. V° delle *Cronache bresciane inedite*, pp. 199-290.

MALOSI GIROLAMO di Chiari

Nato il 20-8-1806, ordinato il 14-3-1829, vicerettore del Seminario. Dal 1834 Segretario del Vescovo Ferrari. Canonico (III°) il 15-12-1841, morto il 1869.

MANENGO GIOVANNI di Livorno

Nato il 16-6-1797, venne a Brescia giovanissimo e nel 1814 entrò in Seminario diocesano. Ordinato il 22-12-1821, Canonico (III°) il 3-3-1869, morto il 26-1-1876.

**MARCOLI DOTT. GIOVANNI** di Calcinatello

Nato a Castelrotto (Svizzera) il 28-5-1856 da famiglia di industriali di ceramica. Fu ordinato a Roma il 21-12-1878. Si laureò in Teologia all'Università gregoriana. Fu nominato professore di Filosofia in Seminario, indi professore di Teologia. Fu nominato Canonico telogo alla morte di Mons. Ercoli (1893). Nel 1902 divenne Arciprete della Cattedrale alla morte di Mons. Arcioni. Entrò negli uffici della Curia Vescovile, prima come Delegato poi come Vicario Generale. Morì improvvisamente la mattina del Venerdì Santo il 10 aprile 1914.

Cfr.: *Cenni biografici e discorso funebre di Mons. Zammarchi in Brixia Sacra*, 1914, pag. 193 e 225.

**MASSINI GIUSEPPE** di Brescia

Nato il 2-7-1873, ordinato il 1896, curato a Lavone, S. Faustino e S. Agata in Brescia, dal 1934 Rettore del Santuario dei Miracoli, dal 1920 ufficiale della Curia Vescovile. Canonico (IX<sup>o</sup>) nel 1945, morto l' 11-11-1956.

**MELLI GIUSEPPE ROMEO** di Milano

Nato il 3 agosto 1835, Ordinato nel 1858, Canonico (III<sup>o</sup>) il 4-3-1892, Rettore della Chiesa del Carmine e Cancelliere Vescovile. Insegnante in Seminario e giornalista, morto il 7-1-1896.

**MICHELETTI MICHELE** di Castenedolo

Nato il 2-9-1860, Ordinato il 9-8-1885, Curato di Torbole, Rettore di S. Eufemia, Cancelliere Vescovile, Canonico (IV<sup>o</sup>) il 6-3-1912, morto il 9-7-1937.

**MICOVICH ANGELO** di Ghedi

Arciprete di Ghedi, nominato nel 1851, morto nel 1860. Dopo di lui, per le note vicende politiche, il posto di Arciprete rimase vacante per 10 anni.

**MIGLIORATI ANGELO** di Alfianello

Nato il 18-4-1801, Ordinato il 12-6-1824, Arciprete di S. M. Calchera, Canonico (X<sup>o</sup>) il 9-12-1851, morto il 13-3-1854.

**MIMINI GIOVANNI** di Calcinato

Nato nel 1879, Ordinato il 1901, Canonico (X<sup>o</sup>) l' 1 gennaio 1937. Vivente.

**MOJER ANTONIO** di Calvisano

Nato l' 8-1-1848, Ordinato il 2-8-1874, Arciprete di Borno, nominato canonico (X<sup>o</sup>) il 28-5-1913, Rettore della Chiesa e del Con-

vento della Carità, Superiore diocesano delle Figlie di S. Angela (Angeline), morto il 17-10-1934.

MORO GIACOMO di Verolanuova

Nato nel 1828, Arciprete di Castrezzato, Canonico (VIII<sup>o</sup>) il 4-4-1887, morto il 12-7-1893 a 65 anni.

NAZZARI ANGELO di Remedello Sopra

Nato nel 1871, Ordinato nel 1895, Canonico (III<sup>o</sup>) il 27-7-1920, Curato di S. Afra e ufficiale di Curia, (Promotoria) poi Rettore della Chiesa di S. Francesco, ebbe il merito di rivendicare il chiostro monumentale divenuto panificio militare e di richiamarvi (1930) i Frati minori Conventuali, che compirono il completo restauro dell'insigne monumento. Appartenne alla corrente albertariana e scottoniana. Morì il 4-12-1933.

NOI NOB. ANGELO di Brescia

dei nob. Vincenzo e Caterina Azzoni, nato il 3-2-1800 (S. Lorenzo), Canonico (V<sup>o</sup>) il 9-12-1851, morto il 2 marzo 1873.

PADOVANI Co: GIROLAMO di Quinzano d'Oglio

Promosso Canonico Teologo, morto il 26-7-1817.

PADOVANI LORENZO PASQUALE di Soave Veronese

Nato il 1775. Venne a Brescia nel 1805 come pedagogo di Casa Martinengo da Barco e il Vicario Mons. Stefani gli affidò la cattedra di Teologia in Seminario. Nel 1808 ebbe la parrocchia di Bassano Br. dalla quale passò nel 1813 Prevosto di Verolanuova, Vicario Generale, Canonico (VI<sup>o</sup>) il 18-5-1835, morto il 28 gennaio 1850.

Cfr.: FE' D'OSTIANI, *Vicari Vescovili*, pp. 68-69.

PAGANI FRANCESCO di Cologne

Nato il 20-2-1847, Ordinato a Padova l' 11-6-1870, Curato della Pedrocca (Cazzago S. Martino), Prevosto di Verolanuova, Canonico (III<sup>o</sup>) il 20-5-1896, morto il 25-8-1909.

PANCHIERI FRANCESCO di Brescia

Nato il 15-11-1823, Ordinato a Trento il 16-8-1846, Arciprete Parroco di Isorella, Canonico (X<sup>o</sup>) il 29-9-1875, morto il 6-9-1884.

PANSOLDI GIOVANNI di Piovere (Tignale)

Arciprete di Sale Marasino, Canonico (IX<sup>o</sup>) il 30 marzo 1835, morto nel 1845.

(Vedi *Memorie Storiche*, III (1932), pag. 16).

PAVANELLI LORENZO di Brescia

Nato il 31-1-1876, Ordinato a Chiari il 14-8-1898 dal Vescovo di Lodi, Curato di S. Alessandro (1898-1915) vi organizzò molteplici opere di azione e di cultura (teatro, scuola di canto, circolo giovanile, scuole di catechismo ecc.), fondò la *Federazione Giovanile Leone XIII* col relativo *Bollettino* per l'unione delle Sezioni giovanili di A. C. e propugnò in Italia, a carattere nazionale, l'organizzazione dell'insegnamento religioso in forma di vera scuola, dalla I<sup>a</sup> elementare alle classi superiori e ne scrisse i testi « *Fede mia, vita mia* » (Torino, Berruti) con le relative lezioni e schemi per gli insegnanti. Oratore brillante e caustico, tenne discorsi e conferenze catechistiche in tutta Italia. Nominato canonico (V) il 6-3-1915, Cameriere segreto di S. S., Prelato domestico. Morto a Muscoline il 4-3-1945 e sepolto in quel cimitero.

Cfr.: P. GUERRINI, *Mons. Lorenzo Pavanelli, scrittore (1876-1945) nel I<sup>o</sup> Anniversario della morte*, nell'opuscolo commemorativo (Brescia, Geroldi 1946, in 8<sup>o</sup>, con illustrazioni e una nota bibliografica).

PAVONI NOB. LODOVICO di Brescia

Fondatore della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata per l'educazione dei sordomuti e degli artigianelli. Già segretario del Vescovo Nava, Canonico (X<sup>o</sup>) il 16-3-1818, morto a Saiano l'1-4-1849. Intorno a lui e alla sua opera c'è una copiosa bibliografia; di lui sono in corso i processi di beatificazione. Il Pavoni rinunciò al Canonico nel 1847, quando professò la Regola del suo Istituto e ne divenne il Primo superiore.

PE' GIAMBATTISTA di Solato (Piancamuno)

Nato nel 1864, Ordinato il 1888, Curato di Bovegno, dove fondò il Convento delle Dorotee. Vicerettore e Amministratore del Seminario, Rettore del Seminario, nominato Canonico (VII<sup>o</sup>) il 15-3-1923, Cameriere Segreto di S. S., morto a Solato il 12-6-1948 e ivi sepolto.

PEDROTTI AGOSTINO di Edolo

Nato l'8-8-1856, Ordinato il 7-6-1879, Parroco di Cortenedolo, fu chiamato in Seminario come insegnante di Teologia morale, Direttore spirituale del Seminario Maggiore, predicatore efficace di Missione e di Esercizi al Clero e alle religiose. Nominato canonico (V<sup>o</sup>) il 13-6-1904, Promosso Arciprete-parroco della Cattedrale il 27-1-1915 - 1932, Vicario monastico, Vicario generale, Prelato domestico di S. S., morto il 25 dicembre 1932.

PERLETTI PIETRO di Palazzolo sull'Oglio

Nato nel 1884, Ordinato nel 1908, Vicerettore e Professore di Liturgia nel Seminario, Canonico (III<sup>o</sup>) il 26-3-1934, Promosso Penitenziere nel 1936, nel 1939 optò per la parrocchia di Virle Treponti e divenne Arciprete Vicario foraneo, redasse per trent'anni (1930-1960) il *Kalendarium* della Diocesi.

PEZZANA PANCAZIO di Brescia

Nato il 26-3-1819, Ordinato l' 11-3-1843, Parroco di Vallio, poi arciprete di Bedizzole, poi prevosto di S. Alessandro, Canonico (X<sup>o</sup>) il 16-12-1884, morto il 16-11-1890.

PIETROBELLI ANGELO di Borgo S. Giacomo

Nato nel 1908, Ordinato nel 1933, Vice-rettore nel Seminario di S. Cristo, poi Segretario Vescovile di Mons. Tredici, Canonico (V<sup>o</sup>) 1956.

PINTOZZI LORENZO di Sarezzo

Nato il 18-11-1820, Ordinato il 22-4-1848, Canonico (IX<sup>o</sup>) il 12-6-1888, morto il 28-8-1894 a 74 anni, Professore in Seminario e fondatore dell'Oratorio dei Discoli.

Cfr.: G. GAGGIA, *Mons. Lorenzo Pintozzi e il suo oratorio*. Parole lette al Congresso degli Oratori tenuto alla Pace la mattina del 10 giugno 1895 (Brescia, Queriniana 1895, pp. 18 in 8<sup>o</sup>, con ritratto); E. GIRELLI, *Brevi cenni intorno alla vita del Canonico Lorenzo Pintozzi*, Brescia, Queriniana 1909, di pp. 174 in 16<sup>o</sup>.

PINZONI FAUSTINO di Brescia

Prevosto-parroco di S. Afra, nominato nel 1823, direttore Spirituale di S. Maria Crocifissa Di Rosa, morto il 18 marzo 1848.

Cfr.: LUIGI FOSSATI, *ita di S. Maria Crocifissa di Rosa*.

PIRLO PIETRO *di* Ono Degno

Nato il 1785, Vicerettore in Seminario, Parroco di S. Francesco di Paola (1811-1819), Arciprete di Palazzolo sull'Oglio, dal 1838 Cancelliere Vescovile, Canonico (IX<sup>o</sup>) il 25-2-1847, morto l' 11-8-1881.

POLI ANTONIO di Orzinuovi

Nato il 1903, ordinato nel 1930, prevosto di S. Francesco di Paola, nominato canonico (VII<sup>o</sup>) nel 1959.

RAMPA GIOVANNI di Brescia

Nato nel 1864 (?), ordinato il 18-9-1880, Dottore in Teologia, Professore di Storia Universale, Apologetica e letteratura latina in Seminario, Canonico (X<sup>o</sup>) il 24-11-1904, morto il 22 set. 1907.

ROMELLI GIAMBETTINO di Breno

Nato il 30-7-1817, Ordinato il 13-6-1840, Canonico (IX<sup>o</sup>) il 24-11-1894, morto il 28-5-1906 a 79 anni. Insegnante di Letteratura nel liceo del Seminario, Dantista profondissimo, sapeva a memoria tutta la Divina Commedia e la spiegava ad occhi chiusi. Umile e modesto quanto colto e saggio.

ROSSA GIAN MARIA di S. Vigilio

Nato nel 1812, Rettore delle Orfanelle di S. Zita, Sacerdote patriota, partecipò ai movimenti insurrezionali, seguì il movimento passagliano e ne ebbe delle noie dalla Curia Vescovile. Canonico soprannumerario, morto il 17-12-1887 a 75 anni.

ROSSI DOMENICO di Brescia

Nato il 19 aprile 1802, Ordinato il 23-1-1825, Arciprete di Bedizzole, Canonico (I<sup>o</sup>) il 20-10-1863, morto il 31-10-1881.

ROSSI GIOVANNI ISAIA di Salò

Nato il 12 agosto 1791, Ordinato il 7-12-1814, fondatore dell'Oratorio maschile di Salò (1815), Prevosto di Calcinato, Canonico (VII<sup>o</sup>) il 10-11-1853. Promosse fervorosamente la devozione agli Angeli Custodi e ne pubblicò un opuscolo per le stampe. Fu direttore delle Suore Maestre di S. Dorotea. Morì nel 1862.

Cfr.: *Il Duomo*, Bollettino parrocchiale di Salò, aprile 1959 n. 4.

ROSSI PIETRO di Scandolara (Cremona) residente a Seniga

Nato nel 1870, Ordinato nel 1893, Curato di Barbariga, poi Arciprete, Vicario foraneo (1893-1938), predicatore popolare di missioni, esercizi, ecc., Canonico (V<sup>o</sup>) il 5-1-1938, morto a Mompiano, cappellano della Casa di salute delle Ancelle della Carità il 15-5-1946, sepolto a Barbariga.

ROSSINI FAUSTINO di Brescia

Nato nel 1762, Dottore in Diritto Canonico, conseguì la laurea in ambo le leggi nel Collegio Sacro di Padova il 12-12-1793 dopo aver compiuto due anni di Filosofia e sette di Teologia Scolastica e morale presso i Domenicani di Brescia. Fu successivamente Prevosto di S. Giovanni, di S. Giorgio, di S. Lorenzo, di S. Faustino Magg. e Pro Vicario Generale dal 19-12-1792 al 1802. Nominato Canonico il 14-9-1819, rinuncia per riassumere di nuovo la Prepositura parrocchiale di S. Giovanni, morto il 27 luglio 1836 di colera. Uomo assai benemerito in ogni campo della vita bresciana dei suoi tempi, resse fermamente la Diocesi nel burra-

scoso periodo napoleonico, durante l'esilio del Vescovo Nani. Studioso della storia ecclesiastica bresciana, lasciò inedite molte note manoscritte. Fondò e dotò del suo patrimonio l'Istituto delle Zitelle o pericolanti denominato Istituto Rossini.

Cfr.: FE' D'OSTIANI, *I Vicari Vescovili*, pp. 64-66; G. LOSIO, *Gli amici del popolo in Brescia*, pp. 91-101.

SABELLI NOB. PAOLO di nobile Francesco di Brescia

Nato nel 1735, Canonico (V<sup>o</sup>), morto il 28-10-1808, sepolto in S. Clemente.

SAMUELLI GIOVANNI GIULIO di Gargnano

Nato nel 1873, Ordinato nel 1895, Curato a Toscolano, Parroco di Navazzo, ritornò Arciprete a Toscolano, Canonico (X<sup>o</sup>) il 31-12-1934, rinuncia al Canonico e passa Arciprete di Capriano restando Canonico onorario. Si occupò assiduamente di opere sociali e dell'Azione Cattolica Femminile, morì a Capriano il 2-1-1947.

SAMUELLI DOTT. SILVIO di Gargnano

Nato il 1879, Ordinato il 1912, Vicerettore e poi insegnante di Filosofia nel Seminario, promosso prevosto di Calcinato quindi Canonico (I<sup>o</sup>) il 16 dicembre 1947. Vivente.

SAVOLDI GIOVANNI di Borgosatollo

Arciprete della Pieve di Nave, Canonico (VII<sup>o</sup>) l' 1-6-1835, morto l' 11 marzo 1851.

SCALVI ALESSANDRO

Canonico (VIII<sup>o</sup>) il 6-12-1851, già Canonico Soprannumerario, morto l' 11-11-1852.

SECCHI LUIGI di Edolo

Nato nel 1868, Dottore in Teologia, Curato di Lovere, poi Arciprete di Bienno, nominato Canonico Teologo nel 1910, morto il 27-2-1952.

SERINI LUIGI di Brescia ,di Francesco e di Pasini Teresa

Nato nel 1880, Ordinato nel 1908, Curato di Sale Marasino, poi di S. Giovanni in Brescia, Vicerettore e poi Amministratore del Seminario, Segretario Vescovile di Mons. Gaggia (1914-1933), Superiore delle Figlie di S. Angela, nominato Canonico (IX<sup>o</sup>) l' 8 aprile 1926, promosso Penitenziere (1944), morto il 23-6-1951.

SINISTRI GIUSEPPE di Edolo

Nato nel 1845, Canonico beneficiario di Edolo, Arciprete Vicario Foraneo di Vezza d'Oglio, nominato il 9-3-1891, morto il 27-12-1900.

STEFANI PIETRO ANGELO di Valvestino (Trento)

Nato nel 1725, Vicario Generale (1802), Canonico (VIII<sup>o</sup>) 1803, morto il 17 febbraio 1819.

Cfr.: FE' d'OSTIANI, *Vicari*, pag. 66-67.

STOPPANI PIETRO di Capodiponte

Nato nel 1856, Prefetto di Sacrestia del Santuario delle Grazie. Promosso Rettore e Canonico soprannumerario (1906), morto il 28-8-1927.

TESTORI FABIO di Brescia

Nato il 30-7-1843, Ordinato il 2-6-1867, Parroco di S. Zeno Naviglio poi della Stocchetta. Professore del Ginnasio in Seminario, Direttore dell'Oratorio Pintozzi, Canonico (IX<sup>o</sup>) il 4-9-1896, morto nel 1926.

TIBONI PIETRO EMILIO di Vesio di Tremosine

Nato il 6-12-1799, Ordinato il 20-12-1823, Professore in S. Scrittura e lingua ebraica in Seminario, Canonico (IV<sup>o</sup>) il 15-9-1842, morto il 15 maggio 1876. Partecipò al movimento passagliano in antagonismo polemico col Vescovo Verzeri e coi colleghi del Capitolo.

TOGNI FAUSTINO di Molinetto di Mazzano

Nato nel 1903, Ordinato nel 1926, Prevosto di Gussago, Canonico il 20-7-1948, promosso Penitenziere il 17-9-1951. Vivente.

TOMASONI DOTT. TEOL. STEFANO di Castelletto di Leno

Nato nel 1899, Ordinato nel 1929, Professore di Dogmatica, Prevosto di S. Giovanni, Rettore del Santuario delle Grazie, Canonico Teologo 1952. Prelato Domestico di SS.; Vicario Monastico.

TOVINI MOSE' di Civate C.

di Eugenio e Domenica Malaguzzi, Nato il 27-12-1877, Ordinato il 9-6-1900, Dottore in Teologia e Filosofia (Roma, Università Gregoriana). Nel 1904 entra nella Congregazione Oblati; insegnante di Filosofia in Seminario, di matematica, di apologetica e

di teologia, Canonico (VIII<sup>o</sup>) il 15-3-1923, Rettore del Seminario 1926-1929, morto il 27-1-1930.

Cfr.: A. BERTONI, *Mons. Mosè Tovini fulgida gemma del Clero bresciano*. Con prefazione di S. E. Mons. Montini, Arcivescovo di Milano (Brescia, Pavoniana 1956, pp. XIII-381).

#### TROMBETTA LUIGI di Cellatica

Nato il 1867, Ordinato nel 1890, Laureato a Roma in Filosofia, insegnante di matematica e Filosofia nel Seminario. Per ragioni di salute si ritirò nella casa paterna di Cellatica. Nominato Canonico (III<sup>o</sup>) il 10-2-1936, rinunciò restando Canonico onorario il 5-4-1938, morto a Cellatica il 12-4-1946.

#### TURLA GIOVANNI MARIA di Sale Marasino

Nato il 10 ottobre 1823, ordinato nel 1848, Professore di Teologia - Morale e per qualche anno Rettore del Seminario, Vicario Generale dei Vescovi Mons. Verzeri e Mons. Corna Pellegrini, nominato Canonico Penitenziere (1869) Giurista e moralista insigne, consultato anche da celebri avvocati in certe questioni di Diritto ecclesiastico, morì nel 1892.

Cfr.: FE' D'OSTIANI, *I Vicari*, pag. 70-71 e MARCOLI GIOVANNI, *Elogio funebre con ritratto* (Brescia, Tip. Queriniana 1893, pp. 30 in 8<sup>o</sup>).

#### VALOSSI NOB. PIETRO di Barbariga

Nato nel 1738, Prevosto di S. Giorgio, Canonico Penitenziere nel 1780, Vicario Generale nel 1795, morto il 29 dicembre 1820.

Cfr.: FE' D'OSTIANI, *I Vicari*, pp. 61-62.

#### VALOSSI NOB. ITALINO o Vitalino di Barbariga

Nipote del nob. Pietro e suo successore come Penitenziere. « Per la bontà dell'animo e zelo sacerdotale, venerato, morì il 24 giugno 1836 a 63 anni ».

#### VENEZIANI NOB. GIUSEPPE di Brescia

Ultimo arcidiacono. Nel riordinamento del Capitolo (1805) soppresso l'Archidiaconato, venne nominato Canonico semplice (II<sup>o</sup>) dal Min. Boara il 5 settembre 1805. Questo canonicato venne soppresso nel 1868, morto il 2 marzo 1819.

Cfr.: AGOSTINO MAGGI, *Memorie del Capitolo in Cronache Bresciane*, vol. V, pag. 262.

#### VESCOVI GIOVANNI di Palazzolo sull'Oglio

Nato nel 1883, ordinato nel 1908, Curato di Trenzano, poi Canonico di Chiari, nel 1919 entrò a Bologna nell'Ordine domenicano col nome di Fra Girolamo, uscito dall'Ordine, nel 1930, fu nominato Rettore del Santuario delle Grazie, vivente.

VISMARA LUIGI di Ferdinando

Nato a Brescia (S. Giovanni) il 3 dicembre 1871, ordinato il 19 maggio 1894, Curato di S. Afra, Rettore di S. Giuseppe, Ufficiale di Curia (1895-1913), Cancelliere Vescovile (1913-1920, Canonico (III<sup>o</sup>) giugno 1914, Musicista autodidatta, compositore di musica Sacra rimasta in gran parte inedita, morto il 24 febbraio 1920.

VIVENZI G. BATTISTA di Lavino

Nato nel 1799, ordinato l'1 giugno 1822, Professore di Diritto Canonico, Canonico (VIII<sup>o</sup>) 1 marzo 1869, Esaminatore e Giudice Pro Sinod., Deputato della Disc. - e del Seminario, morto il 13 gennaio 1887.

VIVENZI PIETRO *senior* di Lavino

Prefetto delle Scuole Pubbliche alle Grazie, (1876) poi parroco Vic. For. di Passirano, nominato (VIII<sup>o</sup>) il 24 febbraio 1820, morto nel 1851.

VIVENZI PIETRO *junior* di Lavino

Nato nel 1816, fu direttore spirituale del Seminario, poi parroco di Cedegolo, nominato nel 1873 Canonico teol., morto il 2 febbraio 1878. I Vivenzi avevano residenza a Saiano.

ZAINA GIUSEPPE di S. Zeno Naviglio

Curato poi arciprete di S. Zeno al Foro, Canonico (V<sup>o</sup>) il 14 aprile 1809, morto nel 1831.

ZANETTI PRIMO di Brescia

Nato il 27 agosto 1830 (a S. Faustino), ordinato il 21 maggio 1853, Parroco di Borgosatollo (1863-1873), Arciprete Vicario Foraneo di Remedello Sopra (1873-1893), Canonico (VIII<sup>o</sup>) il 7 ottobre 1893, morto l'8 marzo 1903.

ZAMARA NOB. LUIGI di Palazzolo sull'Oglio

Canonico (IX<sup>o</sup>) 3 dicembre 1769, passa al Canonico I<sup>o</sup> invece di Pietro Pulusella, eletto Abate di Pontevico ritorna Canonico, morto il 29 settembre 1806.

Cfr.: MAGGI in *Cronache Bresciane*, vol. V, pag. 229.

ZANI ANGELO di Nave

Nato nel 1900, ordinato nel 1923, insegnante nel Seminario e Prefetto degli Studi, Canonico (VII<sup>o</sup>) il 20 novembre 1951, Prelato Domestico, promosso alla dignità di Arciprete (1959), vivente.

## L'Archivio Capitolare

Nel salone sovrastante la sacrestia, in appositi armadi del 700, si conserva l'Archivio Capitolare che consta di cinque archivi:

- 1° L'Archivio capitolare propriamente detto
- 2° L'archivio delle Scuole del Santissimo, cioè della Confraternita omonima
- 3° L'archivio della Confraternità delle SS. Croci
- 4° L'archivio della Fabbrica e della Fabbriceria
- 5° L'archivio musicale con molte stampe antiche e musica manoscritta di autori bresciani.

L'Archivio Capitolare, che a noi interessa più degli altri, è stato riordinato nel 1762 dal noto archivista Angelo Franchi il quale ne fece l'indice in quattro volumi che ancora si conservano come guida preziosa a chi vorrà consultare il copioso materiale inesplorato.

L'archivio conserva molte pergamene incominciando dalle Bolle papali dei secoli XII<sup>o</sup>, XIII<sup>o</sup> sequestrate da P. F. Kehr (*Italia Pontificia* sesto pp. 313-315).

Il carattere dei documenti è principalmente economico e riguarda quindi l'amministrazione dei copiosi fondi che il Capitolo possedeva, *ab initio*, provenienti dalla divisione fatta fra il vescovo e i suoi canonici, probabilmente nel secolo X<sup>o</sup> e poi dalle concessioni pontificie di molti benefici, con cura d'anime come la pieve di Comella (Seniga), e la pieve di Corvione (Gambara) e la pieve di Ovanengo. Per queste unioni il Capitolo aveva anche il diritto di patronato, cioè della nomina del parroco, in molte parrocchie.

Questi diritti furono recentemente rinunciati in omaggio alle ultime disposizioni del Diritto Canonico. Importanti per la storia interna del Capitolo sono i molti volumi che contengono i resoconti delle sedute capitolari che avvenivano regolarmente ogni settimana. Questi volumi hanno inizio nel secolo XIII<sup>o</sup> e proseguono, con qualche lacuna determinata dalle vicissitudini dei tempi, fino alla soppressione del Capitolo del 1797.

Accanto all'Archivio vi era pure una ricchissima biblioteca composta principalmente da Codici liturgici, giuridici e scolastici dei quali diede il catalogo, a stampa, il Gradenigo in appendice alla sua *Brixia Sacra*.

Nel 1797 questi codici furono arbitrariamente assegnati, dai Giacobini bresciani del Governo Provvisorio, alla Biblioteca Nazionale, cioè alla Queriniana. Soltanto undici codici restarono, e non so come, presso il Capitolo e fra questi i cinque delle opere di S. Tomaso d'Aquino che sono fra i più preziosi codici delle opere dell'Aquinate.

La biblioteca capitolare doveva essere ben più ricca, ma andò dispersa probabilmente quando cessarono di funzione le scuole Capitolari che furono poi sostituite dai Seminari.

PAOLO GUERRINI

Finito di stampare  
il 1° giugno 1960

---

*Con approvazione ecclesiastica*  
MONS. PAOLO GUERRINI, Direttore resp.



*dal 1883  
al servizio di tutte  
le attività bresciane*

# CREDITO AGRARIO BRESCIANO

SOCIETA' PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE -  
E RISERVE (1959)  
L. 580.000.000

SEDE SOCIALE IN  
**BRESCIA**

Via Trieste, 8 - Telefono 51-161

54 AGENZIE di cui 6 in Città  
46 in provincia di Brescia  
e 2 in provincia di Trento

Ufficio di Rappresentanza in:

**MILANO**

C.so Vitt. Emanuele 1/1  
Telefono 780.034

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
BORSA - CAMBIO - MERCI ESTERE**

# CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 - Direzione centrale in MILANO

DEPOSITI RACCOLTI DALL' ISTITUTO  
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE  
600 MILIARDI DI LIRE

RISERVE : 15 MILIARDI  
242 DIPENDENZE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
CREDITO AGRARIO  
CREDITO FONDIARIO

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L' ESTERO

## **Dipendenze in Provincia di Brescia :**

*Sede:* BRESCIA - Piazza Vittoria - Telefono 56-5-61  
(N. 5 linee urbane)

*Agenzie:* BRESCIA, C.so Cavour, 4 e C.so Garibaldi, 28

*Filiali:* BAGNOLO MELLA - CHIARI - DARFO -  
DESENZANO - GARDONE V. T. - ISEO - LONATO  
- MONTICHIARI - ORZINUOVI - PALAZZOLO SUL-  
L'OGGIO - PISOgne - ROVATO - SALO' - VERO-  
LANUOVA - VILLANUOVA S/Clisi - VOBARNO